BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 4/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40. ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 Trieste, Sabato 14 Luglio 1900. TELEFONO: Amministr. N. 300 - Redaz. N. 227 N. 6761

Gli avvenimenti nell'Impero Celeste.

Un nuovo assalto contro le legazioni estere a Pechino.

WASHINGTON 13 (Reuter). Il console generale americano a Sciangai telegrafa: Secondo un telegramma del governatore di Sciantung, i boxers avrebbero assalito e bombardato le legazioni estere a Pechino il 7 corr. Il governatore si mostra preoccupato della sorte delle legazioni e dei cinesi simpatizzanti per gli europei a Pechino. Il console generale aggiunge doversi temere la peggio.

LONDRA 13 (N). Il *Daily Mail* ha un telegramma in cui è detto avere i circoli ufficiali delle province settentrionali della Cina ricevuto la notizia che la sera del 6 corr. i boxers, comandati dal principe Tuan, assalirono e presero le due legazioni estere che ancora resistevano, massacrando tutti gli europei che vi si erano rifugiati. Soltanto due europei sarebbero riusciti a sfuggire alla sorte tragica degli altri stranieri. Il principe Tsing sarebbe stato ucciso mentre difendeva le legazioni contro le bande del principe Tuan.

Si riparla d'una strage generale degli europei a Pechino.

Notizie contradditorie.

LONDRA 13 (N). Mentre un dispaccio del *Daily News* da Sciangai sostiene che le legazioni estere a Pechino si difendevano ancora il 30 giugno contro gli attacchi dei cinesi, ora si ripete da altra fonte la notizia che il 30 giugno nella capitale cinese avvenne un massacro generale di stranieri.

LONDRA 13 (N). I giornali della sera recano essere giunto stamane a Londra un telegramma ufficiale da Pechino, secondo il quale tutti gli europei colà rinchiusi sarebbero stati massacrati il 6 corrente.

Il ministero degli esteri, al quale la *Reuter* si rivolse per avere informazioni in proposito, dichiarò di non aver ricevuto alcuna notizia da Pechino.

Il disaccordo fra i contingenti internazionali.

LONDRA 13 (N). Un dispaccio da Tientsin in data del 4 corr. annuncia che il disaccordo fra i comandanti dei contingenti delle truppe estere inceppa gravemente le operazioni militari. Un contingente che contasse soltanto la metà di forze ma che fosse più omogeneo potrebbe fare molto di più che non tutti i contingenti delle diverse nazioni presi assieme. Ciascun comandante fa delle sue truppe ciò che gli pare e piace. Si tengono bensì delle conferenze in comune fra tutti i comandanti, però i deliberati della maggioranza non sono assolutamente impegnativi per i singoli.

Una vittoria del generale Nich sui boxer.

BRUSSELLES 13 (N). Il ministro degli esteri ha ricevuto da Sciangai la notizia telegrafica che il generale Nich, secondo informazioni di fonte cinese, avrebbe sconfitto i ribelli presso Pechino. Il principe Tsing ed il generale Yung-lu favoriscono la difesa degli europei.

Gli alti funzionari cinesi a Tientsin.

BERLINO 13 (N). Sul conto del vicerè di Tientsin e del comandante militare cinese il console tedesco in quella città, Zimmermann forniva in una sua lettera del 2 maggio i seguenti particolari: Il vicerè residente a Tientsin fa buonissima impressione. Interessantissima mi riuscì poi la conoscenza del generale cinese Yitciau, direttore della scuola militare. Egli fu allevato nella scuola di cadetti di Lichterfeld e più tardi servì come ufficiale nell'esercito austriaco, a Vienna; quindi egli parla e scrive speditamente il tedesco e, dato il caso, potrebbe servire egregiamente da interprete fra le autorità consolari e quelle cinesi.

Le legioni dei boxers ricevono rinforzi.

LONDRA 13 (N). I boxers continuano a ricevere rinforzi considerevoli, tanto più dopo che la numerosissima casta dei portatori di palanchini e dei carrettieri (i quali in tutta la Cina sono circa dodici milioni), ha aderito al movimento insurrezionale.

Questa casta si vede gravemente minacciata nella propria esistenza dal continuo estendersi delle linee ferroviarie, le quali sottraggono gran parte del guadagno ai portatori di palanchini ed ai carrettieri, che finora avevano nelle loro mani tutti i servizi di trasporto e di comunicazione del vasto impero. La maggior parte dei rinforzi dei boxers è perciò reclutato nella casta dei portatori e dei carrettieri.

I governatori invitati a spedire truppe contro i boxers.

BERLINO 13 (B). L'agenzia *Wolff* ha da Cantou, 12: A Li-Hung-Ciang pervenne il 6 corr., per la via di terra, un editto imperiale scritto in data del 16 giugno nel quale tutti i governatori sono invitati a spedire al più presto delle truppe in aiuto contro i ribelli. Evidentemente tra i ribelli è compreso anche il principe Tuan.

Li-Hung-Ciang, obbedendo a questo editto che è indubbiamente autentico, intende inviare a Pechino alcune migliaia di uomini. Probabilmente spediranno truppe anche altri governatori.

Le minaccie dei boxer nella Manciuria.

Le paure del governatore di Mukden.

PIETROBURGO 13 (N). Notizie ufficiali pervenute al ministro delle finanze dalla Manciuria dicono che i moti rivoluzionari si manifestarono soltanto nei circondari delle città di Kai-Cou, di Liao-Yan e di Mukden; furono però tosto repressi. L'amministrazione cinese assicura di non aver avuto alcuna parte nelle agitazioni; ancora il 21 giugno p. p. l'ingegnere in capo della ferrovia della Manciuria riferiva da Charbin che lungo tutta la linea ferroviaria regnava tranquillità perfetta e che i governatori di tre province avevano dichiarato di garantire il mantenimento dell'ordine, purchè i russi non incominciassero da parte loro le ostilità contro la popolazione e le autorità cinesi. Ma la calma che sembrava regnare fra la popolazione lungo la linea ferroviaria non durò a lungo.

Il movimento rivoluzionario si propagò rapidamente da Pechino fino alla Manciuria, dove fu favorito da alcuni funzionari cinesi; le truppe cinesi non tardarono neppur esse ad unirsi ai ribelli.

Il 22 giugno p. p. si annunciò da Charbin che il vicegovernatore di Mukden aveva fatto prigioniero il governatore, mettendosi alla testa delle truppe rivoltose e marciando con le stesse verso Telin. I cinesi assalirono anche le miniere carbonifere di Yan-Taj ed incendiarono un ponte presso la stazione di Liao-Yan.

I ribelli attaccarono la missione cattolica a Mukden, che fu poi incendiata. Durante i disordini saccheggiarono anche i negozi.

Al nord della provincia Zizikar furono mobilizzate truppe cinesi per proteggere la linea ferroviaria. I ribelli pubblicarono i loro proclami anche a Mukden ed a Girin, ciò che indusse il governatore a dichiarare all'amministrazione delle ferrovie ch' egli non poteva assumere alcuna garanzia per la sicurezza della linea ferroviaria.

L'ingegnere in capo inviò tosto un rapporto al governatore generale dell'Amur, chiedendo pronti soccorsi. Il 24 giugno fu intercettato un editto imperiale che ordinava alle truppe di unirsi ai boxer.

Il 25 giugno il governatore di Mukden comunicò all' ingegnere in capo che tutta la proprietà della ferrovia avrebbe dovuto essere data in consegna a funzionari cinesi e che i russi avrebbero dovuto abbandonare i lavori ferroviari e la Manciuria sotto scorta di soldati cinesi.

L'ingegnere in capo inviò tosto telegraficamente al governatore di Mukden la risposta seguente: In forza d' un trattato conchiuso col Governo cinese, i russi sono stati autorizzati a costruire la linea ferroviaria. Essi vennero perciò nella Manciuria, dove vivono già da tre anni in ottimi rapporti con la popolazione. Ora hanno fatto nella Manciuria la loro comparsa i boxer, i quali assalgono i cinesi cristiani, non risparmiando nè gli operai addetti alla costruzione della ferrovia, nè le truppe incaricate di proteggerli, nè gli ingegneri. Siccome le autorità cinesi non hanno preso finora alcuna misura per impedire queste violenze, incombe al governatore di Mukden il dovere di frenare i boxers e di reprimere le loro agitazioni.

Non sentendosi in grado di far questo con le proprie forze e con i mezzi dei quali egli può disporre, il governatore potrà rivolgersi a Port Arthur chiedendo soccorso al Governo russo. Il governatore non ha però alcun diritto di proporre od ordinare ai russi d'abbandonare i lavori ferroviari perchè la linea viene costruita previo accordo preso fra la Cina e la Russia.

Il governatore di Mukden si mostra dimentico dei suoi doveri verso il proprio imperatore se tenta di imporre ai russi di abbandonare la Manciuria e quindi commette una così grave mancanza probabilmente solo perchè egli ha paura dei boxers.

Infine l'ingegnere in capo consiglia al governatore di Mukden di non lasciarsi terrorizzare dai ribelli nè dai suoi cattivi consiglieri, di porsi alla testa delle truppe non unite ai ribelli e di debellare i boxers, ristabilendo l'ordine nel Kwan-Tung.

Il 26 giugno l'ingegnere in capo annunciò che lungo la linea ferroviaria si stavano concentrando dappertutto truppe cinesi.

Il 27 riferì che 150 uomini delle truppe destinate a proteggere i lavori ferroviari, avevano dovuto ritirarsi a Telin e che i ribelli si raccoglievano in grandissime forze per organizzare un attacco contro la ferrovia. — I ribelli minacciavano perfino Charbin.

L'ingegnere in capo diede tosto l'ordine agli addetti alla ferrovia di unirsi per difendere la linea.

Il comandante delle truppe aggiunge al rapporto dell' ingegnere in capo che tanto le truppe quanto gli altri addetti alla ferrovia si comportarono in modo encomiabile.

PIETROBURGO 13 (Reuter). Si telegrafa da Chabarow in data del 29 u. s.: Al passo di Tau-Kiu-Liu nella direzione di Unig-Party 300 soldati cinesi attaccarono 100 uomini di truppa russa destinata a proteggere la linea ferroviaria. I russi ebbero due cosacchi morti e tre feriti. I cinesi perdettero un grande numero di fucili e cartucce.

PIETROBURGO 13 (N). Notizie da fonte ufficiale annunciano che la situazione lungo la linea ferroviaria della Manciuria da Telin verso il sud è tale da giustificare le più serie apprensioni. L' ingegnere in capo della ferrovia pregò l' ammiraglio russo Alexjeff d'inviargli un distaccamento di truppe per proteggere la linea del confine di Swan-Tung fino a Inkas. Il comandante del distaccamento delle truppe ha l'ordine di limitarsi a proteggere la linea telegrafica e ferroviaria e d'astenersi da qualsiasi ostilità tanto contro la popolazione quanto contro le truppe cinesi.

Esodo in massa da Sciangai.

PARIGI 13 (N). Notizie degne di fede annunciano che negli ultimi giorni più di 10.000 famiglie hanno abbandonato Sciangai.

La causa del ritardo dei telegrammi

BERLINO 13 (B). L'agenzia *Wolff* ha da Londra: Giusta notizie attenbili è interrotta la comunicazione telegrafica fra la Corea e la Cina per la via di terra. Anche la linea telegrafica fra Cifu e Sciangai è interrotta, quindi attualmente i telegrammi devono venir inoltrati con le navi da Taku a Chemulpo e da colà per il Giappone a Singapore; questo spiega il grande ritardo nell'arrivo dei telegrammi.

Una protesta di Delcassé contro l'intercettazione delle comunicazioni con Pechino.

PARIGI 13 (N). Il ministro degli esteri, Delcassé, ricevette oggi l'inviato cinese a Parigi. Delcassé osservò all'inviato cinese che il Governo cinese come ha il modo di mantenersi in comunicazione con i propri rappresentanti diplomatici all'estero, dovrebbe assicurare anche alle potenze la possibilità di comunicare con i rispettivi inviati a Pechino. Delcassé incaricò l'inviato cinese di spedire all'inviato francese a Pechino, Pichon, un primo dispaccio per intanto.

GLI ITALIANI IN CINA.

Una seconda spedizione. Il generale Nava.

ROMA 13 (N). La *Tribuna* conferma l'invio in Cina di altri due battaglioni. Questa seconda spedizione fu già deliberata in massima nelle nostre sfere ufficiali e già sarebbero state date le prime disposizioni per la formazione dei quadri degli ufficiali e per la scelta delle truppe.

La nostra cooperazione con le altre potenze in Cina, limitata pure a ciò che si volle chiamare una rappresentanza, non poteva infatti - data la gravità degli avvenimenti cinesi e dato il largo campo di questioni e di interessi che si verranno svolgendo laggiù - essere costretta nel limite prima annunciato.

In Senato ieri, con un consentimento che ha tanto maggiore importanza in quanto viene dal più alto consesso politico del paese, fu proclamata la necessità che i contingenti debbano essere proporzionati a quelli delle altre potenze; e proporzionati quanto al numero delle truppe quanto al grado della persona che doveva comandarle.

La spedizione in Cina sarebbe portata da due a quattro battaglioni e aumentata di numero fino a cinquemila uomini. Perciò il comando in capo della spedizione sarà di conseguenza affidato ad un generale.

Ciò darebbe al nostro corpo un carattere di unità ed eliminerebbe l' inconveniente che le truppe italiane possano essere incorporate a truppe di altre nazioni sotto gli ordini di un generale straniero.

Per il comando si fa il nome del generale Nava, ex-addetto militare italiano all'ambasciata di Vienna, che fu capo dello Stato maggiore del generale Gandolfi in Africa, dove mostrò una singolare perizia e rimarchevoli attitudini militari. Egli, da vero soldato, è stato quasi sempre a contatto con le truppe in mezzo alle quali mantenne severamente la disciplina, ma conciliando la necessità dei doveri con la equità e con la più scrupolosa giustizia, per cui seppe farsi rispettare, stimare ed amare. Il generale Nava è un valoroso, che prese parte alla battaglia di Adua, dove fu ferito al capo e fatto prigioniero mentre combatteva.

La scelta dunque sarebbe ottima; e considerando che egli è stato a contatto con la diplomazia nell'ufficio da lui occupato a Vienna, egli sarebbe particolarmente indicato alle funzioni per le quali è chiamato in Cina, funzioni che saranno insieme militari e diplomatiche.

La partenza delle truppe.

NAPOLI 13 (N). I piroscafi *Singapore*, *Giava* e *Marco Minghetti* saranno pronti al 18, sicchè la partenza potrà avvenire la sera del 18 o nella giornata del 19. Su ciascun piroscafo si imbarcherà un tenente di vascello della regia marina. Il drappello è venuto dalla Spezia. I tre tenenti sono Mario Casanova, Ernesto Sigardi e Adolfo Cacace. Ciascuno di essi è accompagnato da un sottufficiale timoniere e da tre timonieri segnalatori.

Il *Singapore* sposta 5000 tonnellate; è comandato dal cap. Emanuele Pizzarello; il *Giava* è comandato dal cap. Francesco Ansaldo, e sposta 3600 tonnellate; il *Marco Minghetti* ha 3500 tonnellate ed è comandato dal capitano Emilio De Negri. La spedizione si imbarcherà parte sul *Singapore* e parte sul *Giava*.

Il *Giava* fila 12 nodi, gli altri 14.

ROMA 13 (N). Secondo la *Tribuna* si recherà a Napoli, per salutare le truppe partenti, il duca d'Aosta, il quale parlerà ai soldati in nome del re.

Altre truppe inglesi per la Cina

LONDRA 13 (Reuter). Da Simla si telegrafa: Un'altra divisione ricevette l'ordine di tenersi pronta a partire per la Cina. Fra le truppe da spedirsi in Cina si trovano i reggimenti Black, Wath e Robshire, i fucilieri Inningkilling, i bersaglieri scozzesi, il 20.o reggimento Bundsharp ed il 6.o reggimento fanteria del Bengala.

La spedizione germanica.

BERLINO 13 (B). Il *Militär Wochenblatt* in un'edizione straordinaria pubblica dei particolari riguardo al modo in cui è formato il corpo di spedizione per l'Asia orientale.

Questo corpo si compone di due brigate di fanteria; ciascuna brigata consta di due reggimenti e ciascun reggimento di due battaglioni. Inoltre fanno parte della spedizione un reggimento di cavalleria, un reggimento di artiglieria da campo, un battaglione di pionieri, nonchè riparti di truppe tecniche e del treno.

Il compito della Germania.

BERLINO 13 (N). Il *Berliner Tageblatt* pubblica il seguente particolare, che caratterizzerebbe il punto di vista dal quale l'imperatore Guglielmo II giudica la questione cinese.

L' imperatore, quando si congedò a bordo dell' incrociatore corazzato *Fürst Bismarck* dagli ufficiali che partivano per la Cina, avrebbe dichiarato loro essere compito della Germania di mantenervi lo *status quo* e di esigere garanzie, perchè non si ripetano in avvenire le atrocità che vanno commettendo presentemente i ribelli.

Le condoglianze di Li-Hung-Ciang alla famiglia di Ketteler.

COLONIA 13 (N). La famiglia dell'inviato tedesco a Pechino barone Ketteler, recentemente assassinato dai cinesi, ricevette - a quanto annuncia la *Köln. Volks-Zeitung* da Münster nella Vestfalia - un telegramma di condoglianza di Li-Hung-Ciang. Il telegramma è stato inoltrato dal console germanico a Canton.

Altri commenti alla circolare di Bülow.

BERLINO 13 (N). I giornali commentano nel senso più favorevole la recente circolare del conte Bülow ai Governi degli Stati confederati (vedi *Piccolo* di ieri).

La *Kreuzzeitung* scrive: Siamo convinti che questa enunciazione del ministero degli esteri sarà accolta con plauso non nei circoli tedeschi soltanto, ma anche all'estero. Il linguaggio moderato e dignitoso usato nella circolare, l'esposizione chiara e serena della politica della Germania, contribuiranno - almeno auguriamolo - ad agevolare l'esecuzione del compito difficilissimo imposto alle potenze dal problema cinese.

La *Deutsche Tages Ztg.* rileva con compiacenza quel passo della circolare di Bülow in cui è detto che la Germania non desidera la divisione della Cina e non mira a procacciarsi vantaggi speciali.

Il *Börsen Courrier* constata che la circolare di Bülow ha fatto ovunque la migliore impressione; dice che le parole di Bülow illustrano nel modo più chiaro la politica della Germania.

L'accordo platonico.

BRUSSELLES 13 (N). Nei circoli bene informati si riguarda l'accordo esistente finora fra le potenze come molto platonico. Circa le forze dei contingenti di truppa da inviarsi da ogni singola potenza e circa la nomina del comandante in capo di tutti i contingenti riuniti, regnano gravi disparità di vedute. Le rivalità che ora si accentuano sempre più fra l'Inghilterra, la Russia ed il Giappone fanno temere delle complicazioni.

Leone XIII e gli avvenimenti cinesi.

ROMA 13 (N). Il papa è stato talmente colpito dagli avvenimenti dell'Estremo Oriente che per esprimere tutto il sentimento di cui trabocca l' animo suo ha scritto un carme latino in onore di quelli che egli chiama „i nuovi martiri cristiani". A quanto si assicura in esso egli accomuna tutti i missionari cristiani siano essi cattolici o no.

Il clero italiano e la Cina.

ROMA 13 (N). Tanto alla Propaganda quanto al Vaticano sono assediati da insistenti domande di giovani ecclesiastici, i quali implorano si conceda loro di andare a rimpiazzare i fratelli missionari caduti in Cina. Leone XIII è stato specialmente commosso da una supplica direttagli a tale proposito da un intiero convento di monache, che pur conoscendo il gravissimo rischio a cui si esponevano, offrivano le loro persone come in olocausto pel trionfo della religione di Cristo. Per mezzo della Propaganda è stato però risposto a tutti che qualsiasi opera di missionari è ora sospesa data la situazione, nè verrebbe del resto permessa dalle potenze.

NEL SUD-AFRICA.

IL SUCCESSO DEI BOERI presso Nitratsnek.

Il rapporto di lord Roberts.

LONDRA 13 (N). Lord Roberts telegrafa da Pretoria in data di ieri: I boeri eseguirono ieri un attacco risoluto contro il nostro fianco destro. Deploro di dover annunciare ch'essi sono riusciti ad impadronirsi di Nitratsnek ch'era occupata da uno squadrone di bersaglieri a cavallo e da due compagnie del reggimento Lincolnshire con due cannoni.

I boeri attaccarono all'alba con forze preponderanti, presero il colle ed apersero contro il piccolo presidio un fuoco di fucileria violentissimo.

Nitratsnek si trova a 18 miglia da Pretoria sulla linea Pretoria-Rustenburg. Il combattimento durò tutta la giornata. Io inviai immediatamente dei rinforzi, ma quando questi giunsero presso Nitratsnek, la guarnigione era già stata battuta. I due cannoni ed una gran parte dello squadrone dei bersaglieri erano caduti in potere del nemico perchè i cavalli erano completamente esausti dalle fatiche della giornata. Inoltre i boeri fecero prigionieri 90 uomini del reggimento Lincolnshire.

La lista delle perdite non è ancora stata compilata; però temo che le nostre perdite siano state considerevoli.

Contemporaneamente furono attaccati i nostri avamposti presso Derdebord. Colà il 7º dragoni tenne in iscacco il nemico, Io ritirai le riserve.

Io non avrei forse sofferto perdite gravi se le nostre truppe non avessero per errore scambiato con soldati nostri le truppe boere nascoste nel bosco.

Il lavoro nelle miniere.

LONDRA 13 (B). La *Reuter* ha dalla Città del Capo in data di ieri: Il proclama di Robert col quale limitava l'esercizio delle miniere di Johannesburg è stato revocato. Dove se ne presenti la necessità si stendono certificati di permesso per la ripresa dell'esercizio delle miniere e si accordano facilitazioni per la provvista di carbone e per l'ingaggio di operai. Parecchie miniere sono state già riattivate.

SENATO ITALIANO

Un augurio ai soldati italiani.

ROMA 13 (N). *Senato.* Dopo che furono approvati il progetto di legge sul censimento ed alcuni altri progetti minori, il presidente Cannizzaro ringraziò i colleghi della loro benevolenza. Inviò auguri al manipolo di marinai e soldati mandati in Cina a sostenere e difendere l' onore e la bandiera italiana. Spero - disse - che rivedendoci, a novembre, potremo essere lieti dei buoni risultati che avranno ottenuto i nostri bravi soldati. Con questi auguri vi saluto (vivi applausi).

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Per la riapertura della Camera italiana.

ROMA 13 (N). L' ufficiosa *Agenzia Italiana* dice che il Comitato della maggioranza si è riunito per gettare le basi d'un programma di lavori legislativi e di riforme e per chiedere la ripresa dei lavori parlamentari.

I principi di Napoli sul Bosforo.

COSTANTINOPOLI 13 (N). I principi di Napoli accompagnati dal loro seguito e dal conte Gallina fecero iersera la visita di congedo al sultano. I principi ringraziarono vivamente il sultano per l'amabile accoglienza e per gli onori resi loro. Il sultano si disse felicissimo di aver potuto usare cortesie ai principi di Napoli. I saluti di commiato furono cordialissimi.

In occasione del soggiorno a Costantinopoli dei principi di Napoli furono scambiati telegrammi di cortesia fra il sultano e re Umberto e fra il sultano e il principe di Montenegro.

COSTANTINOPOLI 13 (N). Iersera i principi di Napoli furono invitati ad un thè ad Yldiskiosk e poscia assistettero ad uno spettacolo teatrale, cui intervennero pure il conte Gallina, i ministri ed i dignitari di Corte.

COSTANTINOPOLI 13 (N). I principi di Napoli sono partiti nel pomeriggio, dopo un cordialissimo commiato dal sultano ed ossequiati, a nome di esso dagli alti dignitari di Corte e dal personale dell'ambasciata e dello stazionario.

DUE CASSETTE DI POLVERE nel palazzo dell' Esposizione a Parigi.

PARIGI 13 (B). I giornali del mattino avevano raccontato che nel grande palazzo dell' Esposizione erano state trovate due casse ripiene di dinamite.

Ora l' agenzia *Havas* dichiara che si tratta di due cassettine contenenti polvere da mina, le quali, a quanto si suppone, erano state sottratte durante i lavori per l' Esposizione e nascoste dal ladro nel pianterreno del palazzo, per essere poi portate via più tardi.

Lo sciopero di Rotterdam.

ROTTERDAM 13 (B). Gli armatori riuniti assunsero per i lavori di scarico per il periodo di 6 settimane 1200 operai stranieri, la più parte inglesi e tedeschi.

ROTTERDAM 13 (N). Quasi tutti i carrettieri hanno ripreso il lavoro. Invece lo sciopero dei facchini del porto continua ancora.

Domani sarà ripreso il servizio di navigazione con i porti del Belgio.

GRANDE INCENDIO.

PRAGA 13 (B). Ieri nel pomeriggio a Mauth scoppiò un grande incendio che distrusse 37 case. Circa 400 persone sono senza tetto.

Per lo spegnimento dell'incendio furono mandati da Rakonitz a Mauth 120 uomini di quella guarnigione. Il fuoco si comunicò anche al vicino villaggio di Kiltz e distrusse anche colà parecchie case.

LE PIENE IN GALIZIA.

Nubifragi in Ungheria.

LEOPOLI 13 (N). La piena dei fiumi della Galizia incomincia a scemare dappertutto. Le acque dello Stryj danneggiarono gravemente quattro ponti e distrussero completamente il raccolto. Il servizio su parecchie linee ferroviarie, i cui argini furono danneggiati dalla piena, è sospeso.

A Niznow la piena danneggiò gravemente 200 case. La popolazione versa nella più squallida miseria. Nei salvataggi furono impiegati in molti luoghi soldati.

Il livello del San è salito attualmente a metri 3.62 sopra lo zero, quello del Dnjestr a 5.50, quello del Pruth a 5.90.

BUDAPEST 13 (B). Secondo rapporti pervenuti al ministero dell'agricoltura a Kunagata imperversò un terribile uragano accompagnato da un nubifragio. Conseguentemente si dovette sospendere il taglio del frumento. A Maros Illye cadde per più ore una pioggia torrenziale. I fiumi ed i torrenti sono straripati.

Le miniere d'oro dell' Eritrea.

ROMA 13 (N). Secondo i calcoli fatti, se l'estrazione del materiale aurifero dalle miniere della Colonia Eritrea continuerà nelle proporzioni verificatesi negli assaggi, la Società costituitasi per sfruttare quelle miniere potrà ricavarne dell'oro per un valore di oltre 250.000 lire all'anno. Naturalmente questi risultati possono aumentare o diminuire a seconda delle condizioni del terreno e degli strati auriferi ad una certa profondità.

La spedizione di Leontieff. LONDRA 13 (N). *Camera dei comuni.* Il sottosegretario parlamentare agli esteri, Brodrik, comunica che la spedizione partita nel giugno 1899 da Addis-Abeba sotto la direzione di Leontieff ora è giunta presso il Lago Rodolfo. Ora si sta ancora trattando coll'Abissinia per questioni di confine.

Per un nuovo ministero rumeno. BUCAREST 13 (N). Il presidente dei ministri Cantacuzene è partito per Sinaja per raccomandare a re Carlo la formazione di un gabinetto Carp.

Fra sovrani e principi. BAD GASTEIN 13 (B). Il principe ereditario Ernesto di Sassonia-Altenburg è partito ieri per Berlino.

E' giunto qui il granduca Costantino di Russia per far visita alla propria consorte.

Le squadre francesi. CHERBOURG 13 (B). La squadra francese del Mediterraneo è giunta qui e si è unita alla squadra del Nord.

Scambio di telegrammi fra lo scià e Loubet. COUNTREXEVILLE 13 (B). Lo scià di Persia, partito oggi per la Prussia, diresse al presidente Loubet un telegramma in cui lo ringrazia dell'accoglienza fattagli.

Il presidente rispose che sarebbe lieto di poter presto ricevere lo scià a Parigi.

Una riduzione del tagliando del debito esterno spagnuolo. PARIGI 13 (B). L'agenzia *Havas* comunica che ad alcuni deputati spagnuoli è riuscito di ottenere dai rappresentanti qui radunati di detentori di titoli del debito esterno spagnuolo una riduzione dei tagliandi di 50 centesimi. L'importo che verrà così risparmiato sarà impiegato a scopi d'ammortizzazione.

Per le case operaie in Inghilterra. LONDRA 13 (N). La Camera dei comuni approvò in terza lettura il disegno di legge relativo alle abitazioni operaie.

Gli Avvisi Collettivi
d'occasione
che vengono pubblicati nel «Piccolo» durante il periodo di una settimana (dal martedì al lunedì)
SI RISTAMPANO GRATUITAMENTE OGNI MARTEDÌ
— NEL —
SUPPLEMENTO DEL „PICCOLO"
che può venir ritirato durante tutta la mattina, gratuitamente, al nostro Salone d'informazioni in piazza delle Legna N. 2 e nelle edicole di vendita.
Le domande e le offerte d'impieghi; le ricerche e le offerte di abitazioni; gli acquisti e le vendite d'occasione; gli oggetti rinvenuti o smarriti; le offerte o le ricerche di capitali vengono disposte e classificate con evidenza, in modo da offrire al pubblico grande facilità di esame, di confronto e di scelta.

Per la nomenclatura geografica della Regione.

Un giornale tedesco di Vienna, che si compiace del titolo di organo degli slavi meridionali, pubblica la notizia che il ministero dell'interno, in seguito a rimostranze di alcuni capiparte croati, ha proibito al Comune di Portole di usare più oltre negli atti di ufficio le denominazioni di Pioppino e Castellaro invece di Topolovaz e Gradin.

Così il Governo centrale ha dimostrato un'altra volta verso gli slavi quella sollecitudine che per ben più gravi e giuste cose indarno gli chiedono gl'italiani. Lascia inascoltate le ripetute proteste che le Diete, i Comuni e i privati gli rivolgono da anni contro il vero scempio, che nelle parrocchie cadute in mano di preti slavi politicanti si fa dei nostri cognomi nei libri di stato civile con grave offesa alle leggi e al sentimento nazionale degli abitanti e non minor danno ai loro interessi. Basta invece il lamento di alcuni agitatori slavi, perchè quello stesso governo dia prova di insolita energia pur di veder mantenute nella nostra regione denominazioni che le corruzioni dei popoli sorvenuti o le alterazioni recenti di agitatori sostituirono ai nomi antichi e primitivi, i soli che corrispondano alla natura del paese e abbiano radice nella sua storia documentata.

E ancora. Al lavoro di legittima ricostituzione della nomenclatura geografica, storpiata dagli slavi, il Governo si affretta di opporre la massima del *nil innovetur*. Ma contemporaneamente alle sempre nuove innovazioni cervellotiche degli slavi, dà sanzione quasi legale nei timbri e nelle tabelle postali, negli atti delle sue cancellerie e in quel „repertorio locale ufficiale" in cui non c'è nomignolo slavo inventato di sana pianta che non sia accolto insieme e, molte, troppe volte anche a preferenza dei veri nomi italici. Così quella stessa legge, quello stesso principio che s'invoca quando trattasi di legittime ricostituzioni dei nomi italiani, non difende punto noi dai parti preziosi delle fantasie slave!

★

Abbiamo adunque il principio di un nuovo conflitto fra le corporazioni autonome della provincia e il Governo, - conflitto cui l'imminenza del decennale censimento attribuisce valore di attualità.

La tutela dello *status quo*, che a giustificazione del suo odierno intervento invoca il Governo, può essere giustificata solo quando tenda ad assicurare continuato e ininterrotto valore ad uno stato di cose legale e legittimo: diventa invece contraria a giustizia, quando sia diretta a mantener in vita uno stato di cose illegale e ingiusto.

Del primo dovere avrebbero dovuto ricordarsi a Vienna durante gli ultimi decenni parecchie volte, quando venivano pubblicamente designati i continui slavizzamenti. Giacchè non l'hanno fatto e hanno permesso le corruzioni, lascino almeno che ripariamo noi alle loro omissioni. Lascino che le pazienti ricerche e le tenaci cure nostre rimettano in onore i nomi che per il principio del *nil innovetur* non avrebbero dovuto essere mai banditi o corrotti. E appena dopo che questa giusta riparazione sarà compiuta, attenda il Governo a compiere il dover suo di tutore dei nomi validi e legali.

Frattanto sarà utile che il precedente di Portole non sia lasciato cadere e che se ne occupino i Comuni e la Giunta provinciale dell'Istria per un'azione concorde.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

L'ammiraglio Fisher e l'invenzione di un corrispondente. Nel *Piccolo della sera* di ieri abbiamo riprodotto il colloquio avuto da un nostro redattore con l'ammiraglio Fisher, il quale smentì recisamente e con la massima energia le parole messegli in bocca dal corrispondente del *Neues Wiener Tagblatt*, parole che avrebbero incluso in forma chiarissima un giudizio sfavorevole sulla marina italiana da guerra, cosa della quale l'ammiraglio Fisher si mostrò indignatissimo. Egli era poi anche dolente del fatto, che l'invenzione di quel corrispondente in cerca di notizie *à sensation* precedeva di pochi giorni la visita della squadra inglese a Venezia, ed aggiungeva: La notizia sarà senza dubbio telegrafata da Vienna ai principali giornali italiani e così lo giungerà a Venezia con la bella rinomanza di denigratore dell'armata italiana!

A prova di quanto fosse giustificata questa preoccupazione dell'egregio ammiraglio, ecco arrivarci iersera il *Giorno* di Roma, che reca in seconda pagina il seguente telegramma:

Un ammiraglio discorsivo

VIENNA 11 (ore 21.45). — L'ammiraglio Fisher, comandante della squadra inglese che è ora ancorata a Trieste, ha ricevuto il corrispondente del *Neues Tagblatt*, col quale si è mostrato molto espansivo:

— Siamo entusiasti - ha detto, fra l'altro, l'ammiraglio al giornalista - della marineria austriaca. Con amici simili vorremmo combattere. Veramente abbiamo, pel caso di guerra, un altro amico, che qui non posso nominare. Lo teniamo però un poco in disparte, anche perchè conosciamo le sue navi, che non ci sembrano gran cosa.

Al telegramma il confratello romano fa seguire questo commento:

Le ultime parole del telegramma sono tradotte a senso, perchè non sono riuscite - nelle trasmissioni - troppo comprensibili. Pare in ogni modo che l'ammiraglio Fisher, che l'Italia ha cordialmente ospitato più di una volta, consideri una potenza amica dell'Inghilterra sui mari, come una quantità piuttosto trascurabile.

Senza fermarci molto a cercar di indovinare a chi abbia alluso il comandante della squadra inglese del Mediterraneo, ci pare che - se l'intervista è esatta - l'ammiraglio Fisher abbia un modo nuovo e singolarissimo di parlare coi giornalisti stranieri degli amici e alleati della sua regina e del suo paese.

Fortunatamente non dubitiamo che già a quest'ora i corrispondenti seri si saranno affrettati a telegrafare ai loro giornali la recisa smentita dell'ammiraglio alla poco spiritosa invenzione di questo loro collega così poco serio.

Il giardino pubblico per i rioni di S. Giacomo, S. Vito e Città vecchia. E' con legittima compiacenza che constatiamo come la questione del giardino pubblico per il popolare rione di S. Giacomo e per i contermini, stia per essere favorevolmente risolta.

E' da parecchi anni che noi stiamo caldeggiando la realizzazione di quest'opera, che, per molteplici ragioni, di decoro, di educazione, di igiene, si imponeva.

Oggi il Consiglio municipale è chiamato a decidere sulla spesa per tale opera.

Com'è noto, il Comune aveva ricevuto nel maggio scorso un'offerta di cessione dei fondi dell'ex villa Bosquet, per l'erezione di tale giardino pubblico. L'Ufficio tecnico, chiamato ad esaminare quel fondo, lo trovò corrispondente allo scopo, ma troppo esposto alla bora. Il prezzo d'acquisto sarebbe asceso a cor. 140.000; la spesa per l'adattamento a giardino, a corone 44.000.

Mentre si stava esaminando tale offerta, il cav. Basevi - il quale aveva presentato un piano di scomparto del bosco ex Pontini - offerse gratuitamente al Comune alcune aree tra le vie S. Michele (prolungata), S. Giacomo in monte, Pasquale Besenghi (prolungata) e della Scuola nuova; aggiungendo che altre aree occorrenti per tale giardino le avrebbe cedute al Comune a cor. 16 la t².

Le Commissioni alle pubbliche costruzioni, ai passeggi e alla finanza, esaminarono anche questa proposta, la quale involveva pure lo scomparto dei fondi del bosco ex Pontini, con il conseguente sviluppo di nuove strade.

Secondo il progetto di scomparto, corretto dall'Ufficio tecnico, si avrebbe innanzi tutto la prolungazione della via S. Michele sino alla via della Scuola nuova, nella larghezza di 11 metri, però con la fissazione delle linee di fabbrica a 24 m. distanti fra loro; poi il prolungamento della via Pasquale Besenghi in una larghezza di 15 metri con lo sbocco sulla via S. Giacomo in monte mediante una scalinata; il prolungamento della strada a valle che attraversa le realità Livesey e Ganzoni (anche questa con una scalinata sulla via della Madonnina); una strada lungo il confine della realità Basevi fra le vie della Scuola nuova e Montecucco; il prolungamento della via Vespucci; ed infine un largo piazzale all'incrocio delle tre vie esistenti di S. Giusto. S. Michele e dei Navali.

Il cav. Basevi si dichiarò d'accordo con le correzioni fatte al progetto, ma pose la condizione assoluta che il Comune assumesse per intero la spesa della costruzione delle nuove strade, come pure dei muri di recinto e dei cancelli d'ingresso ai fondi recintati.

Questa esigenza non corrisponde alle esplicite disposizioni dell'art. 60 della vigente legge edilizia, il quale prescrive che „chi domanda l'approvazione di uno scomparto di terreni deve cedere al Comune gratuitamente e libere da oneri le aree necessarie per formare le vie che attraversano o recingono i terreni da ripartirsi, ed eseguire a sue spese i lavori di scavo e d'interramento richieste per formare il livello di queste vie".

La Commissione alle pubbliche costruzioni credette tuttavia di dover appoggiare l'accoglimento pieno delle proposte del signor Basevi, non potendo non riconoscere come l'effettuazione del progettato scomparto venga a risolvere radicalmente, e con piena soddisfazione degl'interessi generali della cittadinanza, una questione di viabilità che da lungo tempo era caldeggiata.

Ottenuta un'impegnativa fino al 15 corr. col proprietario dei fondi ex-Bosquet, l'Esecutivo, dopo aver trattata la questione dello scomparto dei fondi ex-Pontini, esaminò quella del giardino pubblico da costruirsi sui fondi offerti gratuitamente dal cav. Basevi. Ma questi fondi, dall'Ufficio Tecnico furono dichiarati assolutamenti inadatti ad essere ridotti a pubblico giardino e per la loro forma bislunga e ristretta e per la forte acclività, che permetterebbero solamente lo sviluppo e la formazione di serpentine d'accesso di grave pendenza ed anche questo a mezzo di rilevanti movimenti di terra e costruzione di muri di sostegno.

Questo appezzamento non servirebbe neppure a dare da solo una spinta alla vagheggiata erezione di un giardino pubblico perchè la sua area misura appena 585 t² circa ed è tutta in terreno acclive. Per cui converrebbe pensare ad altra area ancora. A questa esigenza venne incontro il cav. Basevi con l'offerta di cedere al Comune parte del bosco di là del prolungamento della via S. Michele, circa 3280 t², le quali a cor. 18 la t² costerebbero corone 52.480.

Il prezzo chiesto è indubbiamente vantaggioso ed è inferiore al valore reale, come lo sarà ancor più quando venisse approvato lo scomparto della realità.

Il giardino, dato l'accoglimento dello scomparto dei fondi Basevi, risulterebbe isolato ed accessibile da ogni parte; e ciò senza aumento della spesa preventivata per l'adattamento generale, dacchè il dispendio per la formazione delle strade di accesso è già computato nella somma di cor. 210,000 preventivata per l'effettuazione dello scomparto.

Il nuovo giardino sarebbe chiuso ai lati con una fila di sassi da grotta, di *evonimus* e di recinto in filo di ferro con paletti di legno e gli ingressi verrebbero chiusi di notte con catene, il tutto a simiglianza dei due giardini in piazza della Stazione.

Ai margini delle aiuole verrebbe piantata una fila ininterrotta di olmi alla distanza di 4 metri l'uno dall'altro e a protezione di essi sarebbe posto un recintamento in filo di ferro con paletti di legno. I fianchi di accesso alle rampe sarebbero muniti di colonnine di pietra, alle quali sarebbero assicurate le catene di chiusura.

La esistenza di un pozzo abbondante d'acqua, permetterebbe che le aiuole venissero arricchite di piantagioni. Alla comodità del pubblico sarebbe provveduto per ora con 40 banchi di legno ed alla sicurezza durante la notte con un corrispondente numero di fanali a gas. Alla sorveglianza si dovrebbe provvedere a mezzo di apposito guardiano.

La spesa per la costruzione del giardino, ascenderebbe a cor. 36.000; complessivamente, con le spese di contratto, ecc., il giardino verrebbe a costare al Comune circa cor. 91.000.

Le Commissioni riunite, esaminate le due proposte - quella per il fondo ex-Bosquet e quella ex-Pontini - si pronunciarono per la seconda. Per cui stasera al Consiglio vengono presentate le seguenti proposte:

per lo scomparto dei fondi ex-Pontini:

1) E' approvato lo scomparto delle realità N. T. 1 e 278 di Chiarbola superiore, di proprietà del cav. Giuseppe Basevi, ad espressione del piano in presentazione, dd. 8 marzo 1899, alle condizioni e modalità, specificate nella relazione presente.

2. E' placidata all'uopo, come spesa per la formazione di tutte le nuove strade risultanti dallo scomparto e per la correzione ed allargamento della via S. Giacomo in monte, la cifra arrotondata di cor. 210.000 circa, ripartibili sul bilancio di quattro anni, a datare dal giorno della stipulazione del contratto.

per il giardino pubblico:

1) E' accolta con grato animo l'offerta del cav. Giuseppe Basevi di cessione gratuita al Comune dell'appezzamento della sua realità N.i T. 1 e 278 di Chiarbola superiore, resultante dallo scomparto, fra il prolungamento della via S. Michele e la via S. Giacomo in monte allargata, da una parte, ed il prolungamento della via Pasquale Besenghi e l'esistente via della Scuola nuova, dall'altra.

2) E' approvato l'acquisto dell'appezzamento dell'or detto scomparto, limitato dai prolungamenti delle vie Vespucci, Pasquale Besenghi e S. Michele e dalle vie nuove progettate lungo il confine della realità, fra le vie della Scuola nuova e Montecucco, dell'area approssimativa di t². 3280 al prezzo di fior. 8 pari a cor. 16 la t². più le spese di contratto per giusta metà a ciascun contraente, epperò con una spesa di cor. 55.000 circa, in cifra rotonda.

3) E' approvata la spesa di cor. 36.000 per la riduzione a giardino degli appezzamenti suddetti.

4) E' incaricata la Delegazione municipale di dare effetto ai premessi deliberati, con la raccomandazione della Commissione alla finanza che i lavori sieno allogati in modo da assicurare il loro pronto iniziamento e la sollecita ultimazione, verso rimborso del costo in rate annuali.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dai signori U. Campolino, L. Dalla Torre, N. Gentille c. 0.62.

La squadra inglese a Trieste. Le feste ufficiali in onore della squadra inglese si chiusero iersera col *diner* di 48 coperti, offerto dal sig. luogotenente conte Goëss nella villa da lui abitata in Scorcola. Erano convitati i comandanti e alcuni ufficiali superiori delle due squadre, il signor podestà dott. Sandrinelli, i capi delle autorità civili e militari, il vescovo mons. Sterk, il presidente della Camera di commercio cav. Dimmer, il console inglese Churchill ed altri.

★ Anche ieri ufficiali e marinai inglesi, sebbene in numero più limitato che nei giorni scorsi, animavano i locali pubblici e i passeggi. Anche al Giardino pubblico s'erano dati convegno molti ufficiali inglesi, per la maggior parte in borghese. La banda suonò applaudita la „battaglia di Waterloo" che si chiuse con l'inno inglese, ed infine l'inno di S. Giusto che dovette venir ripetuto, fra applausi, due volte. Al maestro della banda venne offerta una corona d'alloro dai frequentatori del caffè.

★ Secondo le ultime disposizioni, stamane alle 7 e mezzo il vice-ammiraglio Fisher sbarcherà con la signora e le signorine alla Riva della Sanità, dove saranno ad attenderlo i due ufficiali addetti al suo servizio d'onore, conte Soltyk e cap. Michieli de Vitturi. Accompagnate le signore alla stazione della Meridionale, donde esse partiranno col celere per Vienna-Marienbad, Sir Fisher andrà a prender congedo dal sig. luogotenente e dal capitano di vascello Dell'Adami, che interinalmente presiede al comando del distretto marittimo. Dalla Villa Necker ritornerà alla riva della Sanità, dove passerà in rivista la compagnia d'onore che vi sarà schierata con bandiera e musica. Dopo di che salirà a bordo della *Renown*, che verso le dieci uscirà con altre navi dal nostro porto. Dinanzi alla lanterna la nave ammiraglia saluterà la città con 21 colpi di cannone, esprimendo con bandiere-segnali i ringraziamenti per le accoglienze avute e la speranza di prossimo ritorno.

Sir John Fisher con alcune navi è atteso oggi a Venezia. Invece lord Beresford con la *Ramillies* ed altre navi partirà all'alba per Fiume, ove giungerà poco dopo il meriggio rimanendovi fino al 19.

Circa la destinazione delle altre navi apprendiamo che alcune andranno a Zara: una nave da battaglia ed un incrociatore si recheranno a Ragusa e Gravosa quindi a Vallona; una nave da battaglia, tre incrociatori e due divisioni della flottiglia di torpediniere andranno ad incrociare nelle vicinanze di Sebenico fino ai 28 di luglio, quindi partiranno per Corfù; una nave da battaglia, tre incrociatori e una divisione della flottiglia di torpediniere andrà ad incrociare nelle acque di Spalato.

Tutta la squadra inglese, eccettuato forse il *yacht* ammiraglio *Surprise*, lascierà al più tardi, per il 28 luglio, i porti della costa orientale dell'Adriatico.

★ Al Consolato d'Inghilterra sono stati depositati, a disposizione dei legittimi proprietari, alcuni gioielli trovati, dopo il ballo, a bordo della *Renown*. Al Consolato si trovano pure cappelli e soprabiti non ritirati dal guardaroba della nave, in seguito alla confusione avvenuta nel guardaroba medesimo al momento della partenza.

Uno strano divieto. Come avevamo annunciato, l'Unione Ginnastica si proponeva di fare domani una gita sociale a Monfalcone, ma il gaio progetto ha dovuto sfumare di fronte al seguente decreto, che pervenne ieri mattina alla Direzione sociale:

Gradisca, 10 luglio 1900.

Alla Direzione dell'Unione Ginnastica in Trieste.

L'i. r. capitanato distrett. trova di non accordarle il permesso chiesto coll'istanza de pres. 4 m. c. di effettuare domenica 15 m. c. una gita sociale a Monfalcone e ciò in base al § 6 della legge 15 novembre 1867 N. 135 B. L. I. per motivi di ordine pubblico.

Contro questo divieto resta libero il ricorso all'i. r. Luogotenenza in Trieste da presentarsi entro otto giorni all'i. r. capitanato distrettuale in Gradisca.

L'i. r. capitano distrettuale
Fabris.

★

La notizia di questo strano e inaspettato divieto sarà certamente accolta da tutti con la più giustificata meraviglia.

Vi fu una lunga epoca durante la quale la nostra Unione Ginnastica era considerata dalle autorità politiche come un vero *babau*, e pareva ch'essa non potesse nè muoversi nè rifiatare senza che ne risultasse chissà quale putiferio. Fu così che una vera grandinata di restrizioni e divieti d'ogni genere si abbattè sulla maggiore nostra associazione sportiva, la quale, peraltro, si mostrò fornita di così potenti succhi vitali da poter prosperare rigogliosamente a malgrado di quella fitta gragnuola.

Finalmente però si accorsero che quella paura era infondata, epperò non poteva dar essa fondamento a continue eccezioni alla legge in danno dell'attività della „Ginnastica", e l'autorità incominciò a rallentare un poco il rigore, cosicchè in questi ultimi anni l'Unione Ginnastica potè compiere parecchie gite e passeggiate sociali.

Ebbene: è mai accaduto che alcuna di queste escursioni determinasse un turbamento dell'ordine?

No, mai.

Pure; ecco ora saltar fuori improvvisamente il signor capitano distrettuale di Gradisca col suo divieto par motivi d'ordine pubblico.

Lo stesso signor capitano distrettuale di Gradisca non può aver dimenticato che due anni fa si compì una gita dell'Unione proprio nella sede del suo Capitanato, senza che ne derivasse il più lieve incidente. E in verità noi saremmo estremamente curiosi di sapere come mai possa causare perturbazioni dell'ordine pubblico una gita sociale festiva, la quale si compone di forse un centinaio di giovanotti e di parecchie centinaia di mamme, signorine, ragazzette e ragazzi, non escluso un buon contingente di marmocchi.

Davvero che un apparato così poco bellicoso non dovrebbe far paura a nessuno, tanto meno a un capitano distrettuale.

★

A proposito di questa gita, ci scrivono da Monfalcone che l'annuncio del divieto ha sollevato anche là generale sorpresa e profondo dispiacere. La visita della Ginnastica vi era attesa con la più viva simpatia e si era già costituito un Comitato per un modesto ma cordialissimo ricevimento. Il podestà conte Eugenio Valentinis si era personalmente interessato presso il capitano distrettuale sig. Fabris per la

---

CUORE DI MADRE

167

Senza di lei egli non avrebbe giammai saputo nulla! Senza di lei non avrebbe pensato a quel delitto! E Virginia la Touche vivrebbe ancora!

Perchè si era rivolta a lui la vecchia e non ad un altro? a qualche cacciatore di contrabbando? a qualche vagabondo, a qualche mendicante? Vi erano tanti mendici in Sologna!

Essa aveva indovinato certamente che il terreno era ben preparato per ricevere il seme di quel delitto!

Ed egli mormorò:

— E dire che è per lei che io son divenuto ciò che sono! che faccio orrore a me stesso come faccio orrore a coloro che mi conoscono! E che oggi fuggo gli uomini perchè ho tutto da temere da loro. Una fiamma brillò nei suoi occhi.

— Essa è colpevole quanto me. Ma siccome è quasi incosciente, soffre meno.... E' giusto ciò?

Egli fece un passo verso la dormiente.

La Heugue non si svegliò.

Egli alzò la scarpa sul cranio della vecchia come si fa per ischiacciare qualche rettile. Ma si trattenne.

— Io sono più colpevole di lei.

La Heugue fece un movimento ed aprì gli occhi. Ella riconobbe subito Renaudière e si alzò. Vi era del timore nello sguardo che gettò su di lui, sguardo di bestia ammaestrata al padrone.

— Oh! siete voi?

— Sei tu più calma?

— Che cosa volete da me?

— Potrai rispondere alle mie domande?

— Che cosa avete da domandarmi?

— Ti sei confessata al signor Natale di Villadon?

— Sì.

— La sua serva ha sentito la tua confessione.

— Ah! fece la mugnaia con un grido soffocato... ma io ho detto tutto al prete, tutto, capite?

— Dunque, la serva è venuta a trovarmi.

— Che cosa vi ha detto?

— Esige che noi salviamo tuo marito dalla condanna che lo minaccia...

— Come fare perciò?

— Costituendoci.

— Ma ci condanneranno!

— Certamente, e, fra di noi, sarà giustizia.

— Ma io non voglio, io non voglio.

— Come sfuggirai al pericolo che ci minaccia?

— Io non lo so. Cercate voi. Foste voi che uccideste Virginia La Touche. Tocca a voi salvarmi se volete che io vi salvi. Io non aveva pensato alla possibilità di commettere quell'assassinio.

— Sia, ma noi siamo perduti.

— Perduti!

— Sì. Dunque, ecco ciò che devi fare.

La Heugue smarrita guardò Renaudière. La sua voce era insieme dolce e ferma. Mai ella lo avea sentito parlare in quel modo.

— Tu non puoi lasciare pesare ancora su tuo marito l'accusa di avere assassinato Virginia La Touche.

— Non lo condanneranno. Ho sentito dire che il signor Andrea di Villadon lo difenderà.

— Il signor di Villadon ha la mano fortunata, perchè mi ha salvato. Ma le prove contro tuo marito sono molto più gravi di quelle che pesavano su di me... più gravi anche della deposizione del piccolo Falot. Non credere che sarà assolto.

— Ebbene, allora il poveretto è perduto. Come fare per salvarlo?

— Tu andrai a trovare i magistrati.

— Io?

— E racconterai loro come andò la cosa.

— Io!... Io ella disse al colmo del terrore.

E scostandosi da Renaudière, indietreggiando, lo guardava come se bruscamente il dottore fosse divenuto pazzo.

— Tu non nasconderai loro nulla, capisci? Racconterai loro il delitto come lo abbiamo commesso.

— E poi?

— E poi, niente.

— Ma che cosa diverrò io?

— Sarai arrestata e condannata.

— Sarò ghigliottinata forse?

— No, ma sarai chiusa in prigione per molto tempo.

— E' seriamente che mi consigliate ciò?

— Seriissimamente.

Essa ebbe uno scoppio di riso stridente.

— E' pazzo, mormorò. Deve essere pazzo.

— Non dimenticare che Geltrude sa tutto e vuole perderci.

Ella cessò di ridere.

— Che cosa fare? Che cosa fare?

— Nulla può salvarci.

— Ma voi, mentre io andrò a denunziare me stessa, che cosa farete? Immaginate forse che mi addosserò tutto il delitto senza lasciarvene la parte più grossa? Credete che io mi farò condannare invece di voi per il solo piacere di salvarvi?

— No. Non voglio ciò. Ti ho detto di non nasconder nulla nella tua confessione.

— Dunque voi siete perduto come me?

— Sì, ma io non aspetterò che mi arrestino.

— Ah! Ora comprendo. Voi fuggirete e io pagherò per due. No, no, io non parlerò.

— Non temere, all'ora stessa in cui andrai a costituirti, io morrò.

— Come? Voi morrete? Volete uccidervi?

— Sì.

— Ah! fece la Heugue interdetta.

Ed aggiunse a bassa voce:

— Bisogna credere che il pericolo che ci minaccia sia molto grande perchè voi siate giunto a prendere una simile risoluzione.

— Non è solamente per questo.

— Allora perchè?

— Ho orrore di me stesso.

Ella tremò; quella parola le faceva paura. Comprendeva vagamente malgrado la pesantezza della sua intelligenza, che se Renaudière era pentito, qualunque fosse la causa del suo pentimento, si sarebbe ucciso con certezza come avea detto. Era un essere energico che avrebbe messo in quella morte tutto il coraggio e sangue freddo che avea messo nel delitto.

Allora era finita per lei!

— Ma io... io... io non voglio morire. E poichè, voi siete deciso, che v'importa di prendere su di voi la responsabilità intiera del delitto? Un poco più, un poco meno, che vi fa? Allora io non sarò più inquietata... e condurrò sino alla morte una vita onestissima, ve lo prometto.

— Questo si potrebbe fare, infatti.

— Non è vero? ella fece anelante di emozione, di speranza.

— Ma tu dimentichi Geltrude, che sa tutto.

La speranza crollava.

Ella si mise a tremare violentemente. La sua allucinazione la riprendeva. Gettò intorno sguardi spaventati... cercando fra i cespugli e dietro gli alberi, i nemici di cui si credeva perseguitata.

— Tu mi ubbidirai? fece Renaudière.

— Sì, sì, sì, ella rispose senza comprendere.

E la scotevano fremiti e le battevano i denti.

— E non ti penti di ciò che hai fatto tu?

— Oh! sì, me ne pento... me ne pento.

E nella sua logica maliziosa e cinica:

— Come volete che non me ne penta? Per il vantaggio che ne ho avuto!

E fuggì pei boschi, urtando contro gli alberi, inciampando nelle radici.

Renaudière errò ancora a lungo per i campi. Finalmente si decise a rientrare in casa.

Quando Bagatel lo vide all'inferriata gli corse incontro.

— Signore, vi son due persone nel vostro gabinetto. *(Continua)*

concessione del permesso, ma lo trovò irremovibile.

Al dispiacere provato da tutti i cittadini si aggiunge poi il sensibile danno sofferto dagli esercenti, i quali, nella giusta previsione di una grande affluenza di triestini, avevano fatti molti preparativi con non lieve dispendio.

Partenza. Col celere delle 8.15 è partito iersera per Vienna il ministro del commercio, barone de Call, assieme alle due figlie. Durante il suo breve soggiorno a Trieste il ministro visitò il Punto franco, i Magazzini generali e l'Arsenale del Lloyd.

Il programma degli studi del Ginnasio comunale. La Direzione del Ginnasio comunale superiore ha pubblicato l'annuale Programma degli studi, che è il trentesimosettimo dalla fondazione dell'istituto.

Quest'anno il Programma contiene la prima parte d'un dotto ed interessantissimo studio del prof. Casimiro Crepaz, sull'*Ottica dei cristalli*, studio che verrà continuato e compiuto nel Programma del venturo anno.

Seguono le notizie scolastiche (elenco degli insegnanti, piano didattico, libri di testo, temi, collezioni scientifiche, ragguagli statistici, ecc. ecc.), dalle quali stralciamo i seguenti interessanti dati: gli inscritti al principio dell'anno scolastico 1899-900 erano 470, ma ne uscirono durante l'anno 69. Dei 402 studenti rimasti alla fine dell'anno scolastico, 305 erano pertinenti al nostro Comune (Trieste e suo territorio), 57 erano istriani; 11 friulani; 10 regnicoli; 4 dalmati; ecc.

Secondo nazionalità i 402 studenti si dividevano in *italiani* 390, tedeschi 2, slavi 2, greci 5.

★ L'inscrizione al Ginnasio comunale avrà luogo nei giorni 24 e 25 settembre dalle 9 alle 12 mer. Gli esami di ammissione seguiranno il 25 e 26 dalle 9 alle 12. La tassa d'inscrizione è di cor. 4. L'apertura del nuovo anno scolastico comincerà il 1. ottobre.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'indimenticabile figlia Paola Coretti, decessa a Susak, in sostituzione d'una messa funebre c. 10 a favore d'un convalescente povero ch'esce dall'ospitale.

Società cooperativa fra impiegati privati. Nella seduta costitutiva della Direzione di questa Società, tenutasi ieri sera, furono eletti con 8 voti sopra 9 votanti i signori Luigi Rutter a presidente, Carlo Stecher a vice-presidente, Carlo Avanzini a cassiere, Giorgio Musizza a segretario, Oreste Seilich a ragioniere; e furono delegati il signor C. G. Gnesutta alla speciale sorveglianza del Provveditorio sociale e il signor Ignazio Bak al comitato misto per il riposo domenicale e l'orario ininterrotto.

Congressi sociali. Gli attinenti del Consorzio tra falegnami ed affini sono convocati a Congresso generale straordinario, che avrà luogo domani, domenica, alle 10 ant., nella sala in via del Torrente N. 16 col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. dell'adunanza di costituzione. 2. Relazione del capo dei lavoranti sulla costituzione della Cassa ammalati con unitevi Casse per provvedimenti in caso di disoccupazione e fondo pensioni. 3. Nomina di 5 membri per lo studio e compilazione degli statuti e regolamenti. 4. Eventuali comunicazioni e proposte.

Le Assise. La riapertura della sessione ordinaria della Corte d'assise nel raggio giurisdizionale dell'i. r. Tribunale provinciale in Trieste avrà luogo il 10 settembre alle 9 ant. Furono destinati: a presiedere la Corte d'assise il presidente del Tribunale provinciale, cons. aul. Michele Urbancich ed a suoi sostituti i cons. del Tribunale provinciale sig. Lorenzo Petronio ed Enrico Pederzolli.

La „Previdenza." La rappresentanza di questo sodalizio si è regolarmente costituita ed ha eletto a proprio presidente il signor Michele dott. Stenta, a vicepresidente il signor prof. Erminio Urbach, a segretari i signori Guglielmo Tosil e Antonio Gaiardi; ed ha riconfermato nella sua carica di cassiere sociale il sig. Carlo Gortan.

Società Americana. Gli „Americani" invitano i soci per questa sera alle 8.30 ad un trattenimento col quale si solennizzerà l'apertura del giardino sociale. Naturalmente, il programma è umoristico.

Fotografie. Il dilettante fotografo signor Edoardo Donda ha colto due fotografie dell'illuminazione delle navi e del fuoco d'artificio di ierlaltro sera, che si presentano molto interessanti come studio fotografico. Le esponiamo nel nostro salone d'informazioni.

Gita per Venezia. La direzione generale del Lloyd ci comunica: La sera di sabato 14 corr. avrà luogo la illuminazione del Bacino San Marco, in occasione della Festa del Redentore e da qui verrà spedito (tempo permettendo) in gita per Venezia il piroscafo „Carlotta" alla 1 pom., ripartendo da Venezia domenica 15 corr. alla mezzanotte.

Prezzi: sola andata corone 8; andata e ritorno corone 12; solo ritorno lire it. 10.

I viglietti sono valevoli anche pel ritorno col „Graf Wurmbrand", che parte da Venezia domenica alle 8 pom.

Subito dopo la partenza da Trieste verrà servita la colazione al prezzo di corone 2.40 (escluse bevande). Chi volesse approfittarne dovrà prenotarsi all'atto dell'iscrizione.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite di piacere:

Per Pirano e Portorose, col piroscafo *Risano*. Partenza alle 3.25; ritorno: da Portorose alle 7, da Pirano alle 8 pom.

Per Capodistria, coi piroscafi *Santorio* e *S. Nazario*. Partenza alle 3 e alle 3.15; ritorno alle 8 pom.

Per Isola, col piroscafo *Portorose*. Partenza alle 3.30; ritorno alle 7.30 pom.

Per Rovigno. Oltre alle già annunciate gite, anche il piroscafo *Dalmazia* partirà per Rovigno domani mattina alle 6.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Betty" proveniente da Algeri arrivò ieri a Genova, il bark „Industrie" cap. M. Ursich arrivò il 12 corr. a Gamla Karleby proveniente da Iviza carico di sale, il brick-scooner „Carattere" cap. Giadrossich partì da Limassol per Kilindria (Caromania) dove caricherà per Fiume; il piroscafo „Adria" arrivò il 12 a Napoli da Genova, il „Szapary" arrivò il 12 a Marsiglia.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Massimiliano" cap. G. Klausberger da Venezia con 62 passeggeri, „Aurora" cap. D. Mocolle da Costantinopoli, scali e Brindisi con 35 passeggeri, „Metcovich" cap. E. Radonicich da Metcovich e scali con 86 passeggeri; il piroscafo inglese „Flavian" cap. Logan da Liverpool; il piroscafo germanico „Pergamon" cap. C. Teske da Amburgo e scali con 5 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Mosar" cap. Machiela da Metcovich con 34 passeggeri, „Dalmazia" cap. Paolettich da Fiume con 8 passeggeri; e la tricantina ellenica „Evangelistria" cap. M. Dolesa da Santorino.

★ Partirono il piroscafo del Lloyd „Galatea" per Spizza; il piroscafo ellenico „Samos" per Trebisonda; il piroscafo inglese „Cypria" per Liverpool e lo scooner italiano „Virginia" per Avola.

★ Il piroscafo ellenico „Ionia" partì da Corfù il 12 corr. diretto a Trieste.

Altre notizie marittime. Il piroscafo inglese „Athens" in viaggio dal Tyne per Venezia, dovette essere rimorchiato a Grimsby, dove arrivò l'11 corr., causa un guasto alla macchina.

— Il trabaccolo italiano „Fortunato" ha sbarcato a Bari due marinai del trabaccolo italiano „S. Giovanni" naufragato durante la traversata da S. Giorgio di Lissa a Manfredonia. Altri tre uomini dell'equipaggio perirono col naviglio.

— La mattina del 9 corr. nelle acque delle isole Vendicari (Siracusa), s'incagliò il piroscafo norvegese „Solfoud" capitano Thanssen. Sul luogo furono mandati due rimorchiatori per tentare il disincaglio.

— Il brigantino goletta „Guglielmo" del porto di Livorno, cap. Vassallo, carico di doghe, da Civitavecchia per Cette, il 6 corr. fu sorpreso nel golfo di Fos da una violenta burrasca da ponente-maestro che gli asportò le vele, danneggiandogli alberatura e sartiame. Fortunatamente potè ancorarsi presso la costa e lunedì scorso, dal battello di salvataggio „Salinier" della compagnia Chambon, fu rimorchiato a Port de Bouc.

— Il piroscafo spagnolo „Gran Antilla" in viaggio da Newport News per Marsiglia s'investì l'11 corr. presso Adra (Inghilterra).

Le nascite e la mortalità nel nostro Comune. Nella settimana dal 1. al 24 luglio nacquero nella nostra città-provincia 77 maschi e 53 femmine; assieme 130; morirono 39 maschi e 40 femmine; assieme 79.

Nella corrispondente settimana del 1899 i decessi furono 63.

Dei 79 decessi di questa settimana, 15 furono determinati da tisi polmonare; 4 da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 1 da scarlattina; 1 da enterite; 5 da apoplessia; 14 da gastro-enterite acuta; 5 da degenerazioni cancrenose; 2 da debolezza senile; 7 da debolezza congenita; 24 da altre malattie; 1 da suicidio.

21 di questi 79 morti erano inferiori ad un anno; 8 avevano da 1 a 5 anni; 8 da 6 a 20; 3 da 21 a 30; 4 da 31 a 40; 9 da 41 a 60; 19 da 61 ad 80 e 2 oltre gli anni 80.

Oggetti rinvenuti. Angelo D., abitante in via Cavazzeni, depositava ieri mattina alla Direzione di Polizia un rotolo di 30 metri circa di maglia zincata del valore di 40 corone circa, che il giorno 2 del corr. mese aveva rinvenuta nell'atrio di casa sua. A quanto sembra il rotolo sarebbe di provenienza furtiva.

Incendio. L'altra sera, verso le 9, i vigili dell'appostamento principale furono avvertiti che nella casa N. 9 di via della Guardia si era manifestato un incendio. I vigili accorsero con due treni, sotto la direzione degli ufficiali d'ispezione e constatarono che nel quartiere di Antonio Cian si era incendiato un armadio e che il fuoco si era poi attaccato ad una quantità di vestiti che andarono completamente distrutti.

In meno di mezz'ora i vigili riuscirono ad allontanare ogni pericolo.

La causa dell'incendio sembra sia da ascriversi ad un lumicino ad olio che si trovava sull'armadio e che si era rovesciato. Il danno sofferto dal Cian è di circa 400 corone.

Per assumere i soliti rilievi comparve sul luogo il cancellista Degiampietro.

Per malignità. I braccianti Daniele Zega e Antonio Caris, ritenendo che del loro licenziamento dalla ditta in caffè J. Winzel, fosse causa il bracciante Giovanni Tomaier, si diedero a sparlare di lui. Tra le altre un giorno lo Zega disse alla giornaliera Vittoria Ranzatto che il Caris ne aveva rilevate delle belle sul conto del Tomaier e concluse dicendo:

— Adesso vien fora le trapole. El ga incassà 60 fiorini de un fachin, per una stiva de sachi de cafè!

Tale diceria passò di bocca in bocca al Punto franco, ove la ditta Winzel tiene i suoi magazzini, finchè venne agli orecchi del principale del Tomaier, il quale avendo fiducia nel suo dipendente, volle che questi querelasse i due braccianti.

Ierlaltro, nel consesso del segretario signor Supancich, si tenne il dibattimento contro i due nominati.

I due querelati dissero che avevano detto male del Tomaier soltanto per malignità, nell'impeto dell'ira, e in nome della numerosa loro prole chiesero scusa all'offeso.

Avendo il Tomaier acconsentito a perdonar l'offesa, i due accusati vennero assolti.

Trapanazione del cranio. A quanto apprendiamo il bimbo di 4 anni Ottone Bilisco, che ieri l'altro era stato travolto da un carro in Guardiella, e ne aveva riportato gravissime lesioni al capo, dovette ieri subire all'ospedale civico la trapanazione del cranio. L'operazione riuscì felicemente, sicchè c'è una lieve speranza di salvezza.

Per un affare di mobili. Dalle guardie di p. s. venne arrestato ieri mattina il falegname e depositario di mobili Andrea C., il quale in questi ultimi giorni si sarebbe reso colpevole di una truffa a danno del fabbricatore di mobili Emanuele Pach di Vienna.

Negli ultimi giorni dello scorso mese il C. aveva scritto al Pach, chiedendogli a credito una quantità di mobilie, del complessivo valore di circa 1545 corone. Il Pach aveva risposto che gli avrebbe aperto tale credito, soltanto verso una cambiale, recante la firma di un garante. Il C. a sua volta offerse la firma della propria moglie; e l'affare così fu combinato. Pochi giorni dopo, il Pach inviò al C. le mobilie chieste e la cambiale per la firma, cambiale che il C. gli restituì immediatamente, munita però soltanto della sua firma.

Il Pach allora venne a Trieste, e recatosi dal C., seppe da lui che la moglie, la quale prima dell'arrivo dei mobili non era stata per nulla interrogata se fosse disposta ad apporre la sua firma sulla cambiale, richiestane, vi si era rifiutata energicamente. Il C. assicurò che la sua firma era più che sufficente per garantire il credito. Così però non la pensava il Pach il quale sapendo che il C. aveva già venduto una parte dei mobili, dopo aver cercato di venire a un componimento, denunciò il fatto all'autorità.

Un nuovo modo di dare informazioni. Alle cure della Società „Igea" ricorse ieri Simeone Grün, di 20 anni, abitante in androna delle Pancogole N. 3, per una grave ferita alla guancia destra. Raccontò che un tizio a lui sconosciuto ed al quale egli si era rivolto chiedendogli un'informazione (?) gli aveva risposto... colpendolo alla guancia destra!

Bambino ferito da un sasso. Il bambino di tre anni Enrico Zelenko, abitante in via Cappello N. 5, fu colpito ieri da un sasso scagliatogli da un ragazzo e ne riportò una ferita sopra l'occhio sinistro.

Fu portato all'ambulanza della Società „Igea".

Durante il lavoro. Il bracciante Natale Casalbano, d'anni 31, abitante in androna della Porta N. 1, ieri nel pomeriggio, durante il lavoro, si ferì con un chiodo alla mano destra.

Giuseppe Ianessich, d'anni 20, cocchiere, abitante in via Remota N. 6, mentre lavorava si ferì alla mano destra e n'ebbe asportata un'unghia.

Pure lavorando il falegname Enrico Trevisini, d'anni 18, abitante in via del Bosco N. 42, riportò ieri una ferita alla destra.

Il giornaliero Rodolfo Voivoda, d'anni 18, abitante in via del Molino a vento N. 34, ieri stava tappando alcune bottiglie quando una delle stesse gli scoppiò tra le mani, cagionandogli una ferita all'avambraccio sinistro.

Il fabbro Natale Zaccaria, d'anni 16, abitante a Servola N. 50, ieri, durante il lavoro, una scheggia di ferro gli si conficcò nella cornea destra.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Antonio Cernigoi, di 19 anni, abitante al N. 9 di via Malcanton, ieri, lavorando riportò una ferita con uno scalpello alla mano destra.

Ricorse all'ambulanza chirurgica della Società „Igea".

Cadute. Il ragazzino di 4 anni Giovanni Perretti, abitante in via Pondares N. 6, mentre giocava ieri nella propria abitazione, inciampò e cadde in guisa da riportare una contusione all'avambraccio destro.

Il giornaliero Carlo Barich, d'anni 52, abitante in via Media N. 6, occupato nello stabilimento tipografico Hermannstorfer, ieri, nel pomeriggio, mentre scendeva una scala, cadde da un'altezza di circa due metri, e andò a battere il capo contro una macchina, in guisa da riportare una ferita lunga due centimetri denudante l'osso frontale, nonchè una suffusione alla palpebra inferiore sinistra e alcune ustioni di secondo grado all'avambraccio e alla coscia sinistra.

Ricorsero per le necessarie cure alla Guardia medica.

La bambina di tre anni Angela Caus, abitante in via Cavana N. 8, ieri cadde a terra battendo la fronte contro lo spigolo di un mobile e ne riportò una contusione alla fronte.

Ricorse per le cure necessarie alla Società "Igea".

Iersera, alle 6, Eugenio Virola, di 63 anni, cadde sulla pubblica via e ne riportò alcune escoriazioni e contusioni al braccio destro ed alla faccia.

All'Infermeria Treves fu fasciato e medicato; poi lo si consigliò di recarsi allo spedale.

Furti e furterelli. Quando, lunedì mattina, verso le 7, il calzolaio Antonio Bassi, si recò ad aprire il proprio lavoratorio, in via Rigutti N. 2, constatò con sorpresa che la porta era aperta. Entrato nel lavoratorio, dopo un breve inventario, constatò che lo avevano derubato di parecchie paia di stivali nuovi. L'autorità avviò subito le indagini per iscoprire i ladri e ieri mattina, quali presunti autori del furto furono arrestati Vittorio B., di anni 21, sfrattato da Trieste e Domenico I., d'anni 17, abitante in Santa Maria Maddalena Superiore.

Cane che morde. Francesco Zucca, d'anni 54, abitante in via S. Francesco N. 14, fu morsicato ieri da un cane al ginocchio sinistro. Per le cure apportune ricorse alla Guardia medica.

La moglie e la amante. Alla direzione di polizia perveniva ieri mattina dal Municipio di Pola un telegramma con cui si domandava l'arresto del bracciante Giovanni B., d'anni 34, da Buie, il quale ieri mattina era scappato da Pola con una sua amante dopo aver rubato alla propria moglie l'importo di 200 corone.

Due agenti si misero tosto alla ricerca del fuggitivo e iersera verso le 9 riuscirono a rintracciarlo, mentre con la sua compagna passava per la via Pozzo del mare. Interrogato dall'impiegato d'ispezione in via Tigor il B. negò di aver derubato la moglie, dichiarando invece che le 200 corone le aveva ereditate da un suo parente. Nondimeno fu trattenuto in arresto.

Malore improvviso. Ieri alle 5 pom. Antonio Zorzetti, di 27 anni fu colto improvvisamente da grave malore. Chiamato il sig. Treves, prestò al sofferente i soccorsi opportuni; ma visto che l'ammalato non migliorava, lo fece condurre all'Ospedale.

Una moglie che fa fare la cura del ferro al marito. Il meccanico Vittorio D., abitante in via della Tesa, denunciava l'altra sera al commissariato di S. Giacomo che, in seguito ad un diverbio, la sua gentile metà gli aveva lanciato sul capo nientemeno che un ferro da stirare, cagionandogli una ferita alla tempia destra.

Cronaca minima. Furono arrestati ieri: al molo S. Carlo, Antonio B., di 19 anni, bracciante, da Venezia, perchè colpito dal precetto di sfratto; Maria P., di 28 anni, da Postumia e Andrea T., di 61 anni, falegname, da Reisnitz, pure per contravvenzione allo sfratto; Antonio Jerincich, di 66 anni, da Albaro, per illecita questua.

Corrispondenza aperta. *Spagnolo.* Nelle acque cubane, durante la guerra ispano-americana si trovava la *Maria Teresa*; la nave *Elisabetta* fa parte della squadra che si trova attualmente nel nostro porto. — *Carlo.* Nella regione della Selva Ercinia (in tedesco chiamata Harz) montagna della Germania, vi è un grande allevamento di canarini. — *Canopus.* Dei pericoli inerenti al tram elettrico e delle precauzioni raccomandate per evitarli, ci siamo occupati nel *Piccolo* dell'11 febbraio. — *Nicolò P. Elzevir* è il nome di una stirpe di librai e tipografi che fiorì nel Belgio e in Olanda nel 1600. Essi crearono anche un tipo speciale di caratteri e di fregi, ai quali è rimasto il nome di *elzevir*. Alle edizioni fatte su quel modello, si dà il nome di *elzeviriane*; esse tornarono in voga 22 o 23 anni fa. La rubrica del *Teatro ed Arte* del „Piccolo della Sera" è composta appunto in carattere *elzevir*.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 24.7, ore 2 pom. 26.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.3 — Oggi: Alta marea 11.10 ant., 10.6 pom. Bassa marea 4.24 ant., 4.18 pom.

Ogni giorno una. La moglie fa una delle solite scenate al marito. Questi che è impiegato al telegrafo, ascolta in silenzio.

La moglie (dopo mezz'ora di chiacchierata). — Di' su, che cosa puoi dire a tua discolpa?

Il marito. — Dico che per telegrafare le tue parole bisognerebbe sborsare corone 1573 e 20 centesimi, senza la ricevuta.

E se ne va tranquillamente.

---

13 luglio

Da GORIZIA.

Consiglio di città. Alla seduta del Consiglio intervennero il Podestà e 16 consiglieri. Fu perciò impossibile di trattare i noti 5 punti che richiedono la presenza di almeno 18 consiglieri.

Dopo aver trattato, oltre alle comunicazioni del Podestà, tre soli punti, il Podestà mandò gli onorevoli a cena, indicendo la continuazione della seduta per le 9.30, sperando che allora si potrà raggiungere il numero legale.

La sospensione di ieri. Ieri non si può dire veramente che il Consiglio non fosse in numero. Anche quelli che erano in città ed avevano intenzione d'intervenire, furono avvertiti a domicilio che la seduta era differita ad oggi, per le grandi assenze di consiglieri. Infatti non solo quelli ma una quantità di altre persone della nostra città si recarono ieri a Trieste per vedere la squadra britannica e l'illuminazione. Si calcolano a tremila i partiti.

Per la seconda congiunzione ferroviaria. La Commissione per la revisione del tracciato della linea Gorizia-Assling si radunerà qui il 26 corr. allo scopo di accogliere i reclami di qualunque avente interesse nel percorso.

Nei due giorni antecedenti, cioè 24 e 25 corr. la stessa Commissione si recherà nei Comuni di Podberdò, Gravovo, Santa Lucia e Ronziano per accogliere le dichiarazioni in merito.

Esposizione di lavori muliebri alla scuola di fondazione Frinta. Peccato che quella scuola tanto benefica per le fanciulle del nostro popolo, sia frequentata da uno scarso numero di scolare. Abbiamo però il conforto che quelle che la frequentarono quest'anno si distinsero per grande diligenza, e sotto la guida dell'abile maestra signorina Carmela Bramo, fecero parecchi lavori specie di biancheria.

Fra quelle allieve meritano di essere menzionate le signorine: Mercede Kurschen, con molti capi di biancheria ed un cuscino in istile rococò in nastrino, lavoro di grande pazienza, ma di molto effetto; Giuseppina de Schiller che pure eseguì molti capi di biancheria e lavori in ricamo a colori fra i quali emerge un tappeto da tavola stile *secession*; Ida Gallo che oltre a molta biancheria presentò un bel grembiale in *point-lace*; Giuseppina Premru scolara di primo anno che fece anche parecchi ricami in colori e ricami in bianco; Ida Calligaris e G. Minch, che si distinsero per molti ricami in bianco; infine la signorina Lina Bonasin da Pola, che eseguì molti lavori in bianco ed in colori, fra cui un bellissimo cuscino *secession*.

Esami di maturità alla Scuola reale. Gli esami orali a questa Scuola Reale durarono tutto il giorno fino ad ora tardissima di questa sera. Dei sei destinati per oggi, uno si ritirò ed uno fu rimandato a due mesi; gli altri 4, cioè Carlo Dörfles, Antonio de Michellini, Antonio Podgornich e Giovanni Plangger, li superarono con buon successo.

Domani saranno esaminati altri quattro candidati.

Stato civile. — *Decessi a domicilio*: Plesnizer Antonio m. 1 v. S. Antonio 3, Oettingen Wallenstein principessa Albertina a. 88 possidente v. Salcano 17, Nardini Andrea a. 57 contadino v. Grabiz, Mudrovich Giovanni a. 49 i. r. guardia di finanza v. Formica 24, Visintin Antonia a. 7 scolara v. Scala 4.

Decessi all'ospedale maschile dei Misericordili: Gratton Sigisfredo a. 22 tornitore da Gorizia, Bressan Giuseppe a. 77 falegname da Lucinico.

Il riposo domenicale al Tribunale. Qualche mese fa giungeva al Tribunale circolare un'ordinanza dei dicasteri superiori in merito al riposo domenicale, prescrivendo nella stessa che tutti gli impiegati ne dovessero fruire. Sembra invece che quell'ordinanza sia passata senz'altro *ad acta*, giacchè di riposo non si parla e gli addetti, dopo avere sgobbato tutta la settimana, devono recarsi all'ufficio anche la domenica. Il bello poi si è che al Giudizio distrettuale, posto sotto la stessa direzione, quell'ordinanza viene osservata appuntino. Non si capisce il perchè di questa diversità di trattamento.

Le due modelle di Diefenbach. Oggi, essendo giunte all'autorità le chieste informazioni, furono rilasciate in libertà quelle due ragazze tedesche, ex modelle del pittore Diefenbach, Maria Kohnhauser e Leopoldine Viskocil, che, come vi narrai, erano state arrestate martedì scorso alla stazione.

Col treno delle 2.55 vennero fatte partire con viglietto pagato fino a Lubiana.

La sottoscritta si pregia d'avvertire che in questi giorni terrà una

ESPOSIZIONE

di lavori in ricamo e pittura

presso la sua scuola via Lazzaretto vecchio N. 11.

Anna Perenzini.

GIOVANE COMMESSO TEDESCO (tirolese) pratico nel ramo **panni, manifatture** e **mode** pel dettaglio ed ingrosso, desideroso d'apprendere la lingua italiana, cerca posto a Trieste od in altra città italiana. Offerte sub «**Glück 1900**» al «Piccolo».

Ameno luogo di villeggiatura
in LEES (Carniola superiore)
distante un quarto d'ora dal lago di **Veldes**. Omnibus per Veldes ad ogni treno. — Hotel vis-à-vis della stazione. Buona cucina, vini naturali a prezzi miti.

Johann Legat
Hotelier - Lees - Veldes.

TRATTORIA
AI DUE LEONI
Questa sera
CONCERTO
Domani
MATTINATA e CONCERTO
dalle 10 ant. alle 2 pom.
sostenuti dalla **BANDA CITTADINA**,
diretta dal signor Maestro **Lonzar**
CON SCELTO PROGRAMMA.
Ottimi vini e birra Dreher. - Cucina eccellente

FU APERTA
in Piazza delle Legna N. 7, I piano
UN'AUTORIZZATA
Agenzia collocamenti servitù,
la quale si occupa anche in affittanze, compravendita, scritturazioni d'ogni specie, assicurazioni.

L. NARDO.

TERME DI ACQUAROSSA 600 m/s.
Svizzera-Italiana
GIUGNO-SETTEMBRE
ACQUE FERRUGINOSE ARSENICALI

Carbone faggio, rovere
VAGONI COMPLETI
vendesi massimo buon prezzo
— presso —
Ferdinando Schey
Via Vienna N. 2.

Oggi Sabato ha luogo l'apertura
— della —
Trattoria „Alla Gioconda"
in via S. Giovanni.
Vi si smerceranno Vini finissimi istriani e dalmati, Terrano del Carso e l'ottima Birra Dreher. Cucina italiana.
Il proprietario **Arturo Hableug**

E. Kohn & Mittler
TRASPORTI INTERNAZIONALI
Trieste, via Carintia N. 8
SERVIZIO SPECIALE
per l'Italia, la Serbia, Bulgaria, Rumenia, Turchia e la Russia.
Trasporti mobili ed arredi di casa per l'Italia, con esenzione di dazio
Assunti fissi, resa celere

IMMENSAMENTE FELICI
vi rende la carnagione morbida, bianca, rosata, la pelle senza lentiggini o altri guasti. Si adoperi perciò il
SAPONE DI LATTE DI GIGLIO di Bergmann
di BERGMANN e C., Dresda e Tetschen
(Marca di fabbrica: Due minatori)
Trovasi a 40 soldi nelle farmacie: *A. Praxmarer, A. Vidali, F. B. Pozzetto*, e nelle drogherie: *G. v. Radda, G. Mizzan, P Lavagna. Drogheria Gius. Devescovi, Rovigno*

Nella Macelleria
Giovanni Adamich del fu B.
Barriera vecchia 15
VENDONSI
TRIPPE
giornalmente fresche, del macello di Trieste
AI PREZZI SEGUENTI:

Trippa di Bove (Doppione)	a s. 36	al kilo
„ „ (Miste)	„ 32	„
„ di Vitello	„ 20	„

Prestiti
da 1000 corone in più
come credito personale.
Domande sub «**Coulant und discret**» dirigere per l'inoltro all'Ufficio annunzi
M. Dukes Nachf. Vienna I. Wollzeile 6.

S. Martino di Castrozza-Trentino
Rinomatissima stazione di cura climatica-alpina a 1500 m. **ALBERGO PENSION CIMONE**, rifabbricato con tutte le maggiori comodità. N. 18 buone stanze e sala da pranzo, salotto, musica e lettura. Pensione di I. ordine a prezzi ridotti. Servizio italiano e tedesco. Per informazioni indirizzarsi: **Hôtel Cimone**.
Giovanni Toffol proprietario.

Terme Romane di Monfalcone
di proprietà di S. A. il principe di Thurn Taxis.
Completamente rimesso a nuovo, temperatura costante dai 38-40° indicato da principali celebrità mediche per la cura della gotta, reumatismi, malattie muliebri, ecc. ecc.

Stabilimento Bagni di mare
a SISTIANA.
proprietà di S. A. il principe di Hohenlohe Hôtel Pension con tutto il comfort possibile, luce elettrica ecc.

Partenza coi celeri piroscafi «**Melanira**» «**Zaule**» e «**Vergerio**», da TRIESTE per SISTIANA tutti i giorni 9 ant., 3 1/2, 4 1/2 e 6 1/2 pom. Da SISTIANA per TRIESTE 6 ant., 1, 4 3/4, 9 1/2 pom. — Alle domeniche e feste, oltre le suddette partenze, da TRIESTE alle 7 ant., da SISTIANA 11 1/4 ant., 8 pom.

Primo convegno estivo all'Unione Ginnastica. E' fissato per domani sera, alle 21, il primo convegno estivo dell'Unione Ginnastica, purchè il tempo lo permetta.

La grandinata del 26 giugno. La terribile grandinata del 26 giugno lasciò gravi conseguenze specialmente nella parte alta della nostra provincia.

Le commissioni governative, delegate a riscontrarne i danni, poterono accertarne di gravissimi. I più importanti furono quelli, i cui rilievi vennero terminati in questi giorni dall'aggiunto alle imposte signor Ermanno Budau, e che durarono dal 2 all'11 corrente.

Tali rilievi diedero per risultato che a Chiapovano, Tribusso, Loqua, Lasna, il frumento venne ridotto a tale che sarà molto se potrà servire per letto al bestiame; e le perdita è tanto più dannosa in quanto che, per la temperatura fredda di quella regione, non vi è il caso di un secondo raccolto.

L'erba era già stata falciata in parte per cui non andrà perduta che una metà del raccolto. Le frutta sono rovinate completamente.

Si noti che i temporali così rovinosi sono rari in quella regione, la quale da cinque anni era stata risparmiata dalla grandine. Nei dintorni di Canale, comuni di Aiba e di Batta, il danno fu anche maggiore che a Chiapovano, e andò distrutto il 90 p. c. del solito raccolto.

Altri delegati ispezionarono Quisco, S. Floriano, Cosana, Vipulzano e Crasna, tutte località del Collio. In queste, la tempesta del 26 giugno ha distrutto persino le foglie nei vigneti, non rimane che il legno delle viti, e questo sterminio sarebbe potuto evitarsi se gli spari grandinifughi fossero stati fatti a tempo. Fu sparato mezz'ora troppo tardi e senza regolarità. A S. Martino dove gli spari funzionarono bene, tutto rimase illeso.

La parte più alta di S. Floriano e di Quisco perdette la metà del raccolto, anche perchè scarseggiava la polvere.

Metà del raccolto andò perduto in quella grandinata anche a Lucinico, Piedimonte, Piuma, S. Mauro. Salcano ebbe un danno del 30 p. c.

I delegati governativi per questa ispezione furono i signori Rovis, Ramot e Bresnig.

Annegato nell'Isonzo. A Strazig, sulla riva dell'Isonzo, si era accampata ieri una famiglia di zingari, Antonio e Clementina Uciri col loro figlio Giuseppe, d'anni 8. A sera, il ragazzo, spogliatosi andò a prendere un bagno nel fiume, gettandovisi a capofitto. Nuotando era giunto a circa 400 passi sotto il ponte, quando ad un tratto fu visto fare dei movimenti disperati e quindi sparire. Immediatamente molte persone corsero in suo ajuto ma inutilmente, giacchè non solo non riuscirono a salvarlo, ma nemmeno a rinvenire il cadaverino, che fu portato via dalla corrente. Durante tutta la notte continuarono le ricerche nell'Isonzo senza alcun risultato.

Da ROZZO.

Vittoria nazionale. *(per telegrafo).* Nelle elezioni per la rappresentanza comunale, compiutesi oggi, il partito nazionale riportò completa vittoria.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 13. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit: 216.—, Rubli 216.05, Rendita Italiana 93.25. (La Chiusa precedente notava: 210.90, 216.05, 93.10). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.40, Rendita, 97.70, Meridionali 703.—, Mediterr. 517.—, (La chiusa precedente segnava: 105.32, 97.80, 704.50, 518.-). Parigi: Apertura dell'Italiana, 91.75, poi —.— e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 99.80, Italiana 91.65, Spagnuolo 71.78, Banche ottomane 530 — Lotti turchi 111.—. (La chiusa precedente notava: 99.97, 91.87, 72.17, 534.—, 112.50). Qui Rendita Italiana da 91.45 a 91.85, Credit 674.— a 678.—.

Listino. Napoleoni 19.29 a 19.31, Zecchini 11.30 a 11.37, Lire sterline 24.15 a 24.20, Londra 242.10 a 242.75, Francia 96.35 a 96.65, Italia 90.60 a 90.95 Banconote italiane 90.60 a 90.95, Germania 118.45 a 118.80, Banconote germaniche 118.40 a 118.80, Rend. austriaca in carta 97.50 a 97.90, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 91.— a 91.25, Credit 675.— a 677.—, Italiana 91.50 a 91.95, Lotti turchi 107.— a 109.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

Parigi 13. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 99.80, Rendita Italiana 5% 91.65, Rendita spagnuola esterna 71.78, Azioni Banca ottomana 538.—.

Parigi 13. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.77, Cambio Londra 251.10, Egiziane 104.45, Rendita austriaca in oro 96.60, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 111 —, Banca di Parigi 1035.—, Azioni Meridionali italiane —.—. calma

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolidati 99 -, Lombardi $5^{1}/_{8}$, Argento $28^{1}/_{8}$, Rend. spagnuola 71.- Rendita italiana $91^{1}/_{8}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza $2^{7}/_{8}$, Introiti della Banca -. migliore

Francoforte 13. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 210.40, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

Berlino 13. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 175.40, Deut. Bank 183.50, Handels —.—, Laura 212.90, Bochumer 195.—, Dortmunder 101.75, Gelsen 190.62, Harpener 185.1/, Hibernia 207.50, Consolidation 352.—, Banca Russa —.—, Credit 210.—, Staatsbahn 140.—, Italiano 93.12, Meridionali 132.25, Mediterranee 98.62, Internat —.—

Caffè. Amburgo 13. (Chiusa). Santos good average per settem. 44.75, per decem. 45.25, per marzo 45.75, per maggio 46.—, denaro

Amburgo 13. Rio ordinario loco 41—43, reale loco 44—46, buono loco 47—48.

Havre 13. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 58.—, per novembre a fr. 53.75.

Nuova York 13. Apertura. Rio per consegne future, sosto, da 5 a 15 sino a 20 in rialzo.

Cotoni. Liverpool 13. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 1100 Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Luglio nom., Luglio-Agosto $5^{40}/_{64}$, Agosto-Settembre $5^{30}/_{64}$, Settembre-Ottobre $4^{63}/_{64}$, Ottobre-Novembre $4^{49}/_{64}$, Novembre-Decembre $4^{42}/_{64}$, Decembre-Gennaio $4^{40}/_{64}$, Gennaio-Febbr. $4^{37}/_{64}$, Febbr.-Marzo $4^{36}/_{64}$, Marzo-Aprile —.—, Aprile-Maggio —.—.

Metalli. Londra 13 (Diretto) Stagno Straits $142^{1}/_{2}$, Rame Chile Bars good ord. brands 72—.

Cereali. Londra 13. Frumento futur Market mese corr. $6.8^{1}/_{4}$, p. ott. $6.10^{1}/_{8}$, Formentone mese corr. 4.1—, p. sett. $4.3^{1}/_{4}$.

Petrolio. Brema 13. Loco 6.65

Anversa 13. Loco 13.50 calmo.

Amburgo 13. (Chiusa). Per luglio 11.52, per agosto 11.52, settembre 11.30, ottobre 9.82, dicembre 9.60, marzo 9.80, maggio —.—, fermo.

Londra 13. Java a ... 13.3— Rape greggio a scell. $11.^{1}/_{4}$, granulato 13.—. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 13 luglio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6			
9			
12 a			
12 b			
13 a	Aurora	17	Scaricazione
13 b			
14			
17	Flavian	15	»
21	Itaparica	16	»
22			
24			
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO.

Alla chiusa dell'anno scolastico per le ferie autunnali, i sottoscritti, a nome pure di tutti gli altri padri di famiglia, dimoranti nella via dell'Istria e nelle adiacenze, si fanno un grato dovere di rendere pubbliche grazie al signor **Eugenio Morelli**, maestro e prodirigente della scuola civica in via dell'Istria, ove seppe con somma perizia e squisita bontà di cuore istruire ed educare i loro figli, che la frequentavano. Dispiacentissimi del suo trasferimento in altra scuola, ne serberanno memoria imperitura, e fanno voti, che l'Onnipotente lo ricompensi altrimenti per la saggia educazione impartita ai già suoi discepoli e per le affettuose cure onde li circondava.

Si accerti l'egregio signor Morelli, che anche questi, che tanto rimpiangono la sua dipartita, non si dimenticheranno giammai del loro dilettissimo precettore, in cui ebbero più che un maestro, un padre amorosissimo.

Francesco Zorzenon
Corrado Kropp
Dario Nicolò.

AFFANNO

Illustr. Sig. **CARLO ARNALDI**
Foro Bonaparte, 35. - **Milano**

Da 4 anni soffrivo di **asma e catarro bronchiale cronico** e per quante medicine presi, mai potei ricavare beneficio. Fu per consiglio dei miei amici, che già avevano esperimentato **l'efficacia** del suo **Liquore Antiasmatico,** che ne intrapresi la cura. Il risultato fu **meraviglioso,** perchè l'inverno lo passai **senza quei forti eccessi,** mentre prima invece lo passavo a letto, sempre raffreddato ed impossibilitato alla minima fatica. Ora, anche che lavori, **non sento nessun disturbo. Mi trovo perfettamente bene.** Per assicurarmi maggiormente una bella e splendida guarigione, continuerò col suo **Liquore** per qualche tempo ancora.

CARLO MARCENARO.
Borghetto S. Spirito (Genova). 28557

ANNA ABRAM
nata FRANK

spirò dopo lunghissime sofferenze.

La dolentissima **famiglia,** unitamente alle famiglie **Frank-Iglesias,** partecipa la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Sabato 14 corr., alle ore 6 pom. partendo il convoglio dalla via Molin grande N. 11.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

MARIO GARZOLINI

dopo brevi ma penose sofferenze, spirava oggi alle ore 3 pom., munito dei conforti religiosi.

Le desolatissime famiglie **Garzolini** e **Ferendino** partecipano tale irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 13 Luglio 1900.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercato agente di piazza contro provvigione ramo, droghe e commestibili persone rispettabili vogliano scrivere indicando le loro riferenze al Piccolo N. 3994. 3991

Ricercasi giovane pratico per lavori luce incandescente. Hozmann, via Torrente 5. 4021

Ricercasi conduttore per osteria con cauzione. Rivolgersi Caffè Fabris, Cocever. 3931

Cercasi persona pratica procurare abbonati avvisi per rivista marittima. — Indirizzo Piccolo. 3937

Ricercasi celibe ortolano giardiniere. Indirizzo Piccolo. 3944

Ricercasi ragazzo per oreficeria. Rivolgersi presso Vittorio Fei, via Malcanton. 7776

Ricercasi prontamente abilissima lavorante biancheria, lavoro continuo. Indirizzo Piccolo. 3942

Ricercasi praticante con bella calligrafia e perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte dettagliate all'Amministrazione del Piccolo sub A. R. 11. 3771

Ricercansi parecchi lavoranti calzolai. Calzoleria «Alla Concorrenza», via Beccherie. 7779

Ricercasi ragazzo di buona famiglia, che conosca le vie della città, per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 3989

Ricercasi abile cuoca per osteria. Via Belvedere N. 23. 3946

Ricercasi tagliatore calzolaio, pratico nella vendita. Indirizzo Piccolo. 3951

Ricercasi una ragazzetta che sappia tutti lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 3953

Giovanetta pulita, ricercasi quale bambinaia, da piccola, distinta famiglia. Cologna 2, mezzanino. 3992

Giovane pratico manipolazioni doganali, contabilità, da un anno e mezzo presso ditta, cerca posto, preferibilmente ramo caffè. Offerte sub «Praticante 3941» Piccolo. 3941

Bambinaia tedesca con buoni attestati ricercasi per fuori. — Dirigere offerte M. M. Colautti, Ronchi. 3940

Tornitore meccanico specialista nel ramo biciclette, offresi, anche fuori. Indirizzo al Piccolo. 3935

Meccanico possibilmente elettro-tecnico con qualche utensile ricercasi per alcuni giorni. Indirizzo all'Amministrazione Piccolo. 3977

Falegnami lavoranti per mobili, apprendisti ricercansi. Via Fabio Severo 16. 3552

Offronsi portinai marito e moglie senza figli. Indirizzo al Piccolo. 3924

†

Il marito **Girolamo Tagliapietra**, la figlia **Maria**, la cognata **Antonietta ved. Tonicelli** ed i congiunti tutti, immersi nel più profondo dolore, partecipano che la loro amatissima

MARIA TAGLIAPIETRA

è spirata nel bacio del Signore, quest'oggi, dopo lunghe sofferenze.

Serve il presente di partecipazione diretta agli amici e conoscenti.

Motta di Livenza, 13 Luglio 1900.

Ringraziamento

Le sottoscritte, vivamente commosse per le sincere partecipazioni di dolore dimostrate tanto nel corso della malattia, quanto nella circostanza della morte dell'indimenticabile loro

CAPO

sia coll'invio di fiori, sia con altre generose dimostrazioni di affetto, esternano a tutti i sensi della più sentita gratitudine e specialmente alle Eccelse I. R. Autorità ed alla Spettabile Associazione dei Negozianti.

TRIESTE, li 13 Luglio 1900.

FAMIGLIE
Dalla Torre-Fabris-Kagnus.

Ragazza servire ricerca maestra Fano, piazza Scuole israelitiche 2, secondo. 4019

Praticante di buona famiglia ricercasi per casa commerciale con piccola paga. — Indirizzo al Piccolo. 3888

Tenitore di libri, corrispondente tedesco, francese, inglese, italiano, stenografo, cerca cambiar posto. Sub «Viennese» al Piccolo. 3995

Lavorazione caffè abile tecnico offre macchine per la pilatura e brillatura del caffè, che richiedono poca forza e spesa. — Offerte sub R. F. al Piccolo. 3969

Giovane impiegato lavoratore attivo indipendente capace disimpegnare tutti lavori di scrittoio compresa contabilità cerca posto. Primarie referenze. Offerte sub «Volonteroso» al Piccolo. 7774

Persona quarantenne, bellissima calligrafia, cerca posto scrittoio o riscuotitore, oppure altro impiego con paga qualunque, purchè d'occuparsi. Indirizzo Piccolo. 3986

Signorina che conosce italiano, tedesco e slavo cerca scrittoio (principiante). Offerte «Impiego» Piccolo. 3983

Donna di servizio capace di tutti lavori domestici, con buone referenze, ricercasi. Ricoverà buona paga. Indirizzo al Piccolo. 3927

Signorina pratica lavori scrittoio, con ottime referenze, ricercasi. Indirizzo Piccolo 3949

Legatore di libri, lavorante speciale per lavori di negozio, ricerca cartoleria W. Strehler, piazza della Borsa. 3950

ISTRUZIONE

Studente VIII ginnasio impartisce lezione qualunque materia. Ora soldi 30. Offerte «Ateneo» Piccolo. 3996

Scuola Gmeinböck italiano-tedesca, aperta anche vacanze. — Preparansi studenti esami ammissione Ginnasi-Reali. Prendonsi scolari mezza-intiera pensione. Mercato vecchio 3. 3993

Giornalmente dalle nove antimeridiane a mezzogiorno, dalle tre alle sei pomeridiane assumonsi allievi per ripetizioni, preparazione esami qualsiasi scuola tedesca, italiana. Corso, 37. Onorario fiorini due mensili in poi. 3925

Gratis impartisce studente ginnasiale prime 6 lezioni, poi soldi 25 l'ora. Assume esami ammissione, riparazione. Offerte «Eminentista» Piccolo. 3967

AFFITTANZE

Impiegato tedesco cerca stanza ammobiliata con costo. Gentili offerte sub «Impiegato 27» posta restante Piazza Giuseppina. 7773

Ricercasi prontamente quartiere cinque stanze ecc. Offerte Piccolo sub «Pranzo». 4014

Impiegato ricerca primo agosto stanza ammobiliata, eventualmente ingresso libero, centro. Offerte sub «Agosto» al Piccolo. 3979

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. Molin piccolo 5, II, porta 5. 3982

Affittasi stanzetta per signore. Piazza Legna 9 III, porta 12. 3976

Affittasi in campagna una o due stanze, stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 3947

Affittasi prontamente stanza disobbligata ammobiliata. Via Legna 6, terzo piano. 3762

Affittasi Acquedotto sino tutto 15 settembre quartiere ammobiliato, due stanze cucina. Indirizzo Piccolo. 3957

Affittasi pei mesi d'estate bellissima abitazione in campagna. Indirizzo Piccolo. 7775

Affittansi quartieri 2 a 10 stanze. Prego rivolgersi Chiozza 12. 3998

Affittasi camera ammobiliata. Via Cordaiuoli N. 4, p. II. 3975

Affittasi bella stanza ammobiliata, prezzo mite, Barriera 12, IV, porta 14. 3928

D'affittare prontamente una bella stanza ammobiliata. Via Geppa N. 5, I piano. 3970

D'affittare quartieri di 3, 4, 5, 6 camere, cucina, molti con giardino, e magazzini. Acquedotto 29, mediatore Mosettich. 3868

D'affittare via Ss. Martiri, I piano, 5 camere, camerino, cucina, soffitta f. 480. IV, 4 camere, camerino, cucina, soffitta f. 380. Indirizzo Piccolo. 3851

D'affittare in casa Marenzi (Rosario) due botteghe. Rivolgersi conte Marenzi. 3955

Stanza ammobiliata affittasi. Via Franca 9, I. 3884

Approfittare. Rossetti 12, primo, 6 stanze, camerino, cucina, tutto compreso 420, aria, vista stupenda. 3933

Bella grande stanza ammobiliata, vuota, affittasi prontamente, centro. Indirizzo Piccolo. 3938

Kandler 4 d'affittare prontamente stupendo quartiere 4 camere e accessori, f. 400. 3999

Subaffittasi prontamente sotto prezzo elegante nuovissimo quartiere soleggiato 4 stanze grandi vista al mare. Riva Grumula 1 a) III piano. 3896

Negozio splendido affittasi piazza Barriera casa in costruzione. Rivolgersi sopraluogo. 3430

Salita Gretta 7 affittansi quattro camere, cucina, pollaio con godimento di giardino. 3961

Subaffittasi bellissimo quartiere vicinissimo alla metà dell'Acquedotto vecchio, piano primo 4 camere parchettate, camerino, cucina f. 420, compreso gas scale, tassa per consumo acqua. Informazioni presso Agenzia affittanze Zannutel e figlio S. Spiridione 3, ingresso entro portone a destra, telefono 1047. 3963

Magazzino da affittare, Acquedotto, angolo via Acqua. Indirizzo al Piccolo. 3978

Bellissimo magazzino adattatissimo per negozio, affittasi. Via S. Nicolò 21. 4000

Corso affittasi stanza ingresso libero, a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 4005

Stanza ammobiliata ingresso libero affittasi prontamente. Via Toro 12, I. 3959

Comen affittansi per stagione estiva ancora 2 stanze e camerino. Sivitz, Corso 47. 26

Villeggiatura Comen affittansi ancora 2 stanze e camerino ammobiliate. Sivitz, Corso 17. 24

Villeggiatura. Disponibili 3 stanze con costo, giardino e campagna presso famiglia privata alla posta di Brazzano. Indirizzo al Piccolo. 7771

Villeggiatura stupenda posizione Ronchi vis-à-vis alla stazione meridionale 2-3 camere ammobiliate, cucina, accessori, soltanto a distinta famiglia affittansi. Lettere «G. R.» Ronchi. 3952

Villeggiatura S. Canziano, presso Divaccia, stanze ammobiliate, casa nuova, vista stupenda sulle grotte. Rivolgersi Maestro S. Canziano-Divaccia. 3805

Villeggiatura Hôtel Posta a Materia disponibili ancora 2 migliori stanze. Informazioni direttamente. 3853

Villino Sette Fontane 31—48. 3 camere, camerino, cucina con godimento di bellissimo giardino affittansi prontamente. 3960

In campagna affittansi tre stanze, cucina e sala da pranzo arredate, in posizione salubre, dieci minuti distante dalla Stazione ferroviaria. Rivolgersi drogheria Angeli. 3905

Quartieri eleganti da f. 170 a f. 300 annui d'affittare case nuove. Via Istituto 3 A. 3945

Quartieri 1, 2, 3 camere cucina giardino. Gretta e via Cunicoli. Informarsi Mercurio, Via Nuova 20. 3997

Matteria affittansi due camere ammobiliate e cucina per la stagione estiva. Sabec. 3984

Quartieri affittansi vista sul Giardino pubblico via Alessandro Volta, case nuove. 3749

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi piccola cassaforte, Colombani, manifatture, via Canale. 3934

Ricerco baule grande, usato, da viaggio e valigia buono stato. Offerte «Baule» Piccolo. 4015

Fondo piccolo acquistasi prontamente. Offerte sub «Mite» al Piccolo. 3985

Libri scolastici nuovi e usati, acquista e vende la libreria Chiopris. Elenchi gratis. 3971

Ricercansi baule grande, usato, valigia media buono stato. Offerte sub «Umberto» Piccolo. 3973

Vendesi bellissimo caffè popolare, centrica posizione, bene inviato, guadagno sicuro, con prova, non potendo attendere. Indirizzo Piccolo. 3966

Vendesi magazzino per negozio. Via Nuova. Indirizzo al Piccolo. 3988

Vendesi avviata cartoleria centrica posizione, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3988

Da vendere deposito carboni, motivo circostanze imprevedute, centrica posizione, con clientela, miti spese. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 4018

Vendonsi armadio 4 cassetti, sgabello, specchio grande, orologio pendolo. Indirizzo Piccolo. 4016

Vendonsi causa trasloco alcune mobilie. Via Cologna 17, II piano. Esclusi rivenditori. 3930

Da vendere Gramophone quasi nuovo con 38 pezzi di canto e musica. Un passatempo dilettevole per la villeggiatura. Prezzo cor. 60. Da ispezionarsi per favore nel deposito di carta via S. Giovanni 4, ogni giorno dalle 2—4 pom. 3880

Vendonsi motivo partenza stanza pranzo con sedie, modernissima; splendida lampada appendere; poltrona meccanismo; letto pieghievole; binoccolo 12 distanze; apparato fotografico; altri oggetti, tutto nuovo. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3264

Vendesi cassa forte e scrittoio. Riborgo N. 13, III piano. 3954

Vendesi osteria bene inviata, centrica posizione, prezzo da convenirsi, affitto piccolo. Rivolgersi Caffè Fabris, Cocever. 3931

Pianoforte Bösendorfer quasi nuovo vendesi metà prezzo. Farneto 10, I. 3896

Vetrina bellissima da vendere. Indirizzo Piccolo. 3981

Occasione due stanze letto magnifiche noce americana. Ireneo 2, falegname. 3072

Biciclette da vendere: nuova, finissima, modello 1900, fiorini 85; due ottimo stato, 40, 55; tandem elegantissimo quasi nuovo 120. Via Zonta 2, II sinistra. 3987

Bicicletta elegante per signora, occasione straordinaria. Meccanico San Lazzaro 6. 3775

Bicicletta inglese nuovissima, lotteria via delle Poste. 7777

Bicicletta in buono stato vendesi per fiorini 48. Pellegrina, Acquedotto. 4003

Pianino magnifico, voce buonissima e macchina da cucire, vendesi causa immediata partenza. Indirizzo al Piccolo. 4011

Cedesi seconda lettura «Corriere sera Milano», «London News» altre illustrazioni. Caffè Miramar. 3956

Pianoforte Schnabel perfetto ordine vendesi Madonnina 14 presso accordatore Koschitz. 3958

Automobile benzina quattro posti, forza 4 cavalli, velocità 26 km. ora, quasi nuovo, vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3378

Da cedere in seconda lettura 24 ore dopo l'arrivo, i seguenti giornali: Extrablatt, Reichswehr, Tagespost, Pester Lloyd, Agramer Tagblatt. Indirizzo al Piccolo. 4012

Bicicletta nuova da signora vendesi metà prezzo, entro oggi. Indirizzo Piccolo. 4006

Macchina Singer affatto nuova, stupenda, vendesi prezzo incredibile basso. Liquoreria canton via Piccolomini-Acquedotto. 4007

Bellissima Vittoria a 2 e 4 posti, modico prezzo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4010

Industria lucrosa vendesi, eventualmente da associarsi per maggiore sviluppo. Indirizzo Piccolo. 4002

Modiglioni 1.70, macchina Singer 22, chiffonnier due porte 18, sedie gotiche 3.50, tutto nuovissimo. Indirizzo Piccolo. 4001

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito via Giulia-Stadion-Coroneo, braccialetto oro. Mancia generosa portandolo Giulia 29 (Damiani). 4009

Fu smarrito giovedì a sera un braccialetto d'oro, dalla trattoria Berger sotto il Castello, percorrendo il Corso, la Piazza Grande, la riva del Mandracchio, riva Carciotti, via del Canale, Acquedotto, Crocera e la piazza Foraggi. L'onesto trovatore è pregato di portarlo all'amministrazione del Piccolo, ove sarà generosamente ricompensato. 3938

Soprabito Cammgaro bruno chiaro, contenente busta sigari, portante N. guardaroba 999, fu scambiato al ballo sulla «Renown». Pregasi consegnarlo al portiere della Luogotenenza, dove potrà essere ripreso l'altro soprabito di eguale stoffa, contenente un paio di guanti e portante N. 322. 3939

DIVERSI

E. M. Ti auguro una pronta guarigione, mandami tue notizie entro oggi. Sempre tuo Luciano. 4017

1800. Ardentemente desidero parlarti, scrivimi dove avrò il piacere. Salutandoti. 3091

Gentile Rosì, sempre col più sincero affetto vi ho cara. 7772

Vieni ti supplica non per essa ma per chi ha tanto bisogno della sua salute non essere crudele! sento che mi ammalo seriamente. 3948

Bruna ritirate centrale vostro nome battesimo. F. B. 3962

Rita. Credimi, spiegandoti francamente, compenserai il mio sincero affetto. Supplicoti, scrivermi posta restante. 4020

Media. Desidererei vederla. Perchè non passa più di mattina e mezzodì... Ma.... 4022

Quel signore che al ballo della nave «H. M. S. Renow» ha scambiato il cappello a cilindro, con un nuovo a marocchino bianco della fabbrica Sisti e C. è pregato di portarlo in via Carradori 1, angolo pianoterra. 3974

Cose inaspettate, mi consola di non avervi conosciuto. 4013

Signor A. L., tipografo, villeggiante Barcola, può rivolgersi trattoria «Volti di Barcola» per ricevere quella borsetta che cercava sera di giovedì. 3929

Fiorini cento ricerca solido impiegato regio restistuibili 120. Offerte al Piccolo sub «Correntezza». 3926

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

Costo, eventualmente anche quartiere, presso famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3990

Prontamente ricercansi bambinaie, cuoche e serve. Agenzia piazza Legna 7. 3965

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Pianoforti Mignon, pianini primarie fabbriche nazionali ed estere vendonsi. Corso 20, primo. 4008

Disacidatore vini, toglie acidità. Depositario Everardo Callegari, Maiolica 13. Trieste. 3598

Squadra inglese cartoline illustrate. Drogheria G. Poropat, Stadion 22. 3864

Terrano del Carso (Scopa) qualità eminentemente superiore 52 soldi al litro vendesi nel Deposito vini via delle Legna N. 6 (cortile). 3920

Pianoforti e pianini in assortimento, scambio, noleggio, vendita anche rate. Stabilimento pianoforti «Germania», Cavana 8. 7778

Non più capelli grigi. Rinomata tintura del farmacista Cibei, Lussinpiccolo; ridona il colore naturale. Farmacie Zanetti, Picciola, Serravallo. 970

Le efficacissime pillole antiemorroidali purgative del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) vengono raccomandate dai primari medici. Farmacie Serravallo, Leitenburg, Picciola. 2898

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8. Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7683

DENARO

ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dussich.

CHI HA BISOGNO DI DENARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

GIARDINO PUBLICO

QUESTA SERA
CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA MILITARE
di POLA
CON ATTRAENTISSIMO PROGRAMMA.

GRANDE ASSORTIMENTO REGALI
presso
VITTORIO FEI
OREFICERIA TRIESTINA
Via Malcanton (Tettoia)
FILIALE: Barriera vecchia N. 17
(Telefono N. 1034)
Prezzi correnti illustrati si spediscono gratis e franco a richiesta

DA VENDERE
Impianto con motore idraulico

in completo esercizio, per la fabbricazione di parchetti, seggiole, lavori da falegname e di edilizia. Separatamente da vendere impianto completo per la fabbricazione di chiodi di legno veri americani. Informazione da **Luigi Kanc, Lubiana, Wienerstrasse.**

Cambiamento di casa.

Assumiamo il trasporto di mobili con proprî furgoni imbottiti da domicilio a domicilio in città, come pure per qualsiasi destinazione, a prezzi ridotti e con garanzia per rotture. Rivolgersi ai

FRATELLI GONDRAND
TRIESTE
via Ghega N. 4
Telefono N. 630

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **14 Luglio** d'ordine dell'i. r. Giudizio d.le in affari civili in Trieste.
10 a. Via Risorta 1 e via Sette fontane 32 - cavalli, carri, buoi e suppellettili.
10 a. Via Giulia 170 - istrumenti musicali e suppellettili.
10 a. Chiadino 846 - suppellettili.
10 a. Via Acquedotto 45 A - suppellettili.
10 a. Barcola 39 - 1 cavallo.
10 a. Via Acquedotto 47 e via Campanile 9 - aimpade e suppellettili.